



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "V. Simoncelli"**  
**LICEOLINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE "V. Gioberti"-LICEO CLASSICO "V. Simoncelli"-LICEO**  
**ARTISTICO "A. Valente" Sede legale Viale Simoncelli, 118 03039 SORA (FR)**

☎ 0776831137 📠 0776839145 ✉ FRIS02100A@istruzione.it ✉ PEC FRIS02100A@PEC.ISTRUZIONE.IT

[www.iissimoncellisora.edu.it](http://www.iissimoncellisora.edu.it) CODICE FISCALE 91024400607 C.M. FRIS02100A

Sede ass. LICEO CLASSICO GINNASIO ST. "V. Simoncelli", Viale Simoncelli, 118, Sora,

Sede ass. LICEO LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE ST. "V. Gioberti", Via Spinelle, 59/L, Sora, , tel. 0776/831086

Sede ass. LICEO ARTISTICO ST. "A. Valente" , Via Lucarelli, Sora , tel. 0776/831821

Sede ass. LICEO COREUTICO, SEZIONE COREUTICA del LICEO MUSICALE E COREUTICO

PROT.N. 2560

ANNO SCOLASTICO 2023- 2024 CLASSE

V sez. C

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI**  
(Legge 425/97, DPR 323/98 art.5.2 e Legge 1/2007)

INDIRIZZO DI STUDIO: LICEO LINGUISTICO - ESABAC

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Sora, 13/05/2024

*Il Coordinatore di Classe*  
*Prof.ssa Piera De Marino*

*Il Dirigente Scolastico*  
*Prof.ssa Clelia Giona*

# Indice

1. Presentazione dell'Istituto	3
2. Contratto Formativo	3
3. Caratteri specifici dell'indirizzo	4
Liceo Linguistico	
PECUP	
LICEO LINGUISTICO ESABAC	
4. Presentazione del Consiglio di classe	8
5. Orario settimanale delle lezioni nel triennio	9
6. Elenco dei candidati	10
7. Profilo della classe: Storia della classe nel triennio	11
<i>Continuità didattica nel triennio</i>	
8. Presentazione della classe	12
9. PCTO Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento ATTIVITA' NEL TRIENNIO	14
10. Attività di recupero e potenziamento nel triennio	16
11. Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"- EDUCAZIONE CIVICA	16
12. Moduli DNL con metodologia CLIL	23
13. Attività extra-para-intercurricolari- attività di arricchimento dell'offerta formativa	23
14. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale	23
15. Obiettivi definiti nella programmazione del consiglio di classe	24
<i>Metodologie didattiche seguite</i>	
<i>Materiali e strumenti didattici utilizzati (testi adottati, laboratori multimediali, ecc.)</i>	
<i>Strumenti di verifica e valutazione</i>	
<i>Valutazione</i>	
<i>Criteri di valutazione</i>	
16. Prove INVALSI grado 13	30
17. Simulazioni prove Esame di Stato	30
18. Orientamento	32
ALLEGATO 1: GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"><li>• GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO</li><li>• GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TIPOLOGIA A</li><li>• GRIGLIA SECONDA PROVA SCRITTA Lingua straniera - SPAGNOLO</li><li>• GRIGLIE PROVA ESABAC</li></ul>	
ALLEGATO 2: TRACCE ASSEGNATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	
DOCUMENTI SIMULAZIONE COLLOQUI	
ALLEGATO 3: PROGRAMMI	
ALLEGATO 4: RELAZIONI	
ALLEGATO 5: QUADRI SINOTTICI PCTO	

## 1. Presentazione dell'Istituto

Il nostro Istituto ha ben presente che il suo ruolo è finalizzato a:

- a) *formare la persona*. Formare significa orientare, sviluppare la capacità di conoscere se stessi e di strutturare la propria personalità, di costruire percorsi formativi autonomi. La scuola deve guidare e sostenere il giovane nella sua crescita aiutandolo a misurare i punti di forza e gli ambiti di miglioramento, a relazionarsi, a fronteggiare il nuovo, a compiere le scelte, ad individuare/inventare le adeguate strategie per vivere serenamente il proprio rapporto con la società.
- b) *educare alla cittadinanza attiva*. Educare il cittadino ad esercitare diritti ed a riconoscere e a rispettare doveri è compito precipuo della scuola, che si intreccia con quello di istruire. Alla scuola la società chiede di affiancare la famiglia nel difficile il compito di una educazione che si fondi sulle virtù civili della giustizia, della tolleranza, della solidarietà, della legalità, del rispetto e della valorizzazione delle diversità.
- c) *istruire al lavoro*. Insegnare la cultura e la tecnica, compiere l'esercizio intellettuale e realizzare il prodotto concreto, imparare ad essere consapevoli di sé e ad interagire proficuamente con gli altri, di fatto la scuola incoraggia nei propri studenti la costruzione di un proprio autonomo percorso di realizzazione del sé e prepara all'ingresso nel mondo del lavoro, orienta a scelte di vita.

## 2. Contratto Formativo

La classe è stata invitata a riflettere sulla necessità di darsi e riconoscere delle regole di comportamento per una civile convivenza sociale. Si è trattato di 'contrattare' con gli studenti gli orientamenti indicati nel PTOF e di adattarli alla realtà della classe V sezione D. Dal confronto, in un primo momento informale e formale poi, il gruppo ha elaborato un insieme di obiettivi, da perseguire, e di regole condivise, da rispettare nei rapporti interpersonali alunno-alunno/i e alunno/i- docente/i, che si riportano fedelmente:

- Tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni.
- Prendere coscienza dei personali diritti e doveri e rispettare persone, ambienti ed attrezzature.
- Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto.
- Presentarsi con puntualità alle lezioni.
- Rispettare i tempi di consegna dei lavori assegnati.
- Spegnerne i cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15/03/07).

- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera.
- Evitare comportamenti ed atteggiamenti di bullismo.
- Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili ed al patrimonio della Scuola. Gli alunni dovranno indennizzare il danno prodotto.
- Chiedere di uscire dalla classe solo in caso di necessità e non più di uno per volta.
- Avere consapevolezza della valutazione: conoscere le modalità e la scansione temporale delle verifiche; conoscere i criteri di misurazione e valutazione.

Il Consiglio di Classe si è proposto di far acquisire e conseguire alle alunne, al termine del percorso di studi, le competenze chiave di cittadinanza indicate, in modo da favorire il pieno sviluppo:

- della persona nella costruzione del sé;
- di corrette e significative relazioni con gli altri; - di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

### **3. Caratteri specifici dell'indirizzo**

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica, la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche
- la pratica dell'argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

#### **LICEO LINGUISTICO**

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere

criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1 del DPR 89/2010).

#### PECUP

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

La caratterizzazione linguistica dell'indirizzo è potenziata dallo studio delle civiltà e delle culture straniere, dalle conversazioni con le insegnanti in madre-lingua, da scambi culturali. Concorre alla formazione linguistica l'utilizzo di specifici laboratori linguistici e multimediali, con riferimento al QRE (Quadro di Riferimento Europeo), con il raggiungimento del livello B2 al termine del quinquennio.

Il diploma del Liceo Linguistico garantisce l'accesso a tutte le facoltà universitarie con preferenza con quelle di indirizzo:

- Linguistico e letterario
- Scienze delle comunicazioni
- Relazioni pubbliche
- Scienze turistiche
- Scienze dello spettacolo
- Pubblicità

## LICEO LINGUISTICO ESABAC

Progetto Esabac – Diploma binazionale italo-francese

Accordo del 24/02/2009, D.M. n. 91 del 22/11/ 2010

(Esame di Stato e Baccalauréat) doppio rilascio di diplomi

Discipline coinvolte: Francese e Storia (parzialmente in Lingua Francese)

### **Progetto ESABAC**

L'Esabac è un percorso educativo che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame – l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese.

Questo doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo intergovernativo firmato il 24 febbraio 2009 dal Ministro Italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dal Ministro Francese dell'Educazione nazionale, convalida un percorso scolastico bi-culturale e bilingue, che permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura francesi, studiando in prospettiva europea ed internazionale i contenuti della letteratura e della cultura storica comuni ai due paesi. Il nostro istituto partecipa al Progetto a seguito di autorizzazione del Miur del 2012 a partire dall'a.s. 2013-2014. Il gruppo classe è giunto al completamento del percorso di studi arricchito da questa opportunità formativa. Il dispositivo Esabac prevede che negli ultimi tre anni di studio la lingua e la letteratura francesi siano acquisite per quattro ore settimanali e che l'insegnamento della storia sia affrontato in lingua francese per due ore settimanali.

### **L'Esame ESABAC**

La parte di esame specifica è costituita da:

- Una prova di lingua e letteratura francese scritta e orale.
- Una prova scritta di storia (in lingua francese).

Le due prove scritte della parte specifica costituiscono, nell'ambito dell'esame di stato, la terza prova.

### **Tipologia delle prove**

*La prova di letteratura francese*

Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse:

- Un "Commentaire dirigé" (analisi del testo )
- Un "Essai bref" (saggio breve) *La prova di storia*

Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse:

- Composizione di storia.
- Studio e analisi di un insieme di documenti. *Durata e svolgimento della terza prova* -Prova di letteratura francese: 4 ore.  
-Prova di storia: 2 ore.

I due plichi verranno aperti separatamente, il secondo, contenente la prova di storia, dopo la consegna degli elaborati di letteratura francese e all'inizio della seconda parte della prova.

Tra una prova e l'altra dovrà essere prevista una pausa di 15/30 minuti.

E' previsto l'uso del dizionario monolingue per la prova di francese e d'histoire.

#### *Valutazione della terza prova e del colloquio orale in lingua francese*

Le griglie di valutazione utilizzate nel corso dell'a.s. in occasione delle prove scritte di letteratura e storia come per il colloquio orale sono quelle più volte sperimentate durante prove di simulazione e utilizzate nelle precedenti sessioni di esame. Esse costituiscono una sintesi efficace e verificata, che ha armonizzato il lavoro dei docenti e degli studenti coinvolti nel progetto.

#### *La prova orale di lingua e letteratura Francese*

Il colloquio orale di lingua e letteratura francese non avrà modalità diverse, né un peso, né una durata maggiore rispetto alle altre discipline. I contenuti, oggetto di esame, saranno quelli svolti durante l'anno scolastico (Si rimanda pertanto al programma dettagliato presentato dal docente di lingua e letteratura francese).

#### *Adempimenti finali*

Al termine di tutte le operazioni di esame si provvederà, per via telematica, a trasmettere al Rectorat de l'Académie de Grenoble (autorità amministrativa designata dalla parte francese), il superamento dell'esame di stato con voto in centesimi e, ai fini del rilascio del Baccalauréat, la dichiarazione dei voti ottenuti nella parte specifica dell'esame, in ventesimi, così come risulta nell'Allegato. L'Attestato dovrà contenere la firma digitale del Presidente della Commissione. Il Rectorat de l'Académie de Grenoble, a sua volta, invierà, dopo aver ricevuto tutti i dati, un attestato provvisorio che attesterà il superamento del Baccalauréat Général, indicandone la votazione convertita in ventesimi. Questo Attestato provvisorio, ma che ha valore giuridico a tutti gli effetti, sarà consegnato agli alunni, presumibilmente nel mese di settembre.

#### 4. Presentazione del Consiglio di classe

DISCIPLINE CURRICOLO	DOCENTE
<i>Italiano</i>	GIORDANO KATYA LUCIA
<i>Inglese</i>	FACCHINI GINA MARIA LORETA (**)
<i>Francese</i>	DI FAZIO MARIA ROSARIA
<i>Spagnolo</i>	DE MARINO PIERA (*) (**)
<i>Scienze naturali</i>	PALLISCO ANTONIO
<i>Matematica</i>	COLAFRANCESCO DOMENICO FRANCESCO
<i>Fisica</i>	COLAFRANCESCO DOMENICO FRANCESCO.
<i>Storia dell'Arte</i>	IAFRATE PATRIZIA
<i>Storia</i>	TROMBETTA LUCA (**)
<i>Filosofia</i>	TROMBETTA LUCA
<i>Scienze motorie e sportive</i>	IABONI ELENA
<i>Religione</i>	CHIARLITTI LEONARDA
<i>Ins. Madrelingua inglese</i>	VENDITTI PATRICIA
<i>Ins. Madrelingua francese</i>	PITTIGLIO JESSICA
<i>Ins. Madrelingua spagnola</i>	BARCHIESI CONCEPCION PAOLA
<i>Educazione civica</i>	SIMBOLA ANTONELLA

(\*) Coordinatore di classe

(\*\*) Membri interni

## 5. Orario settimanale delle lezioni nel triennio

Materie	III	IV	V	Tipo di prove
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	s. o.
Lingua e cultura straniera-Inglese*	3	3	3	s. o.
Lingua e cultura straniera-Francese*	4	4	4	s. o.
Lingua e cultura straniera- Spagnolo*	4	4	4	s. o.
Storia dell'Arte	2	2	2	o.
Storia	2	2	2	o.
Filosofia	2	2	2	o.
Matematica**	2	2	2	s. o.
Scienze Naturali***	2	2	2	o.
Fisica	2	2	2	o.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	p.
Religione	1	1	1	o.
Totale settimanale	30	30	30	

\* sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua (Inglese, Francese, Spagnolo).

\*\*con Informatica al primo biennio.

\*\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

N.B. A partire dall' a.s. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

## 6. Elenco dei candidati

	Cognome	Nome
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

## 7. Profilo della classe: Storia della classe nel triennio

Classe	Numero studenti	Iscritti stessa classe	Iscritti da altra classe	Ripetenti stessa classe	Promossi a giugno	Promossi con debito	Non promossi
Terza	19	Si	0	0	19	0	0
Quarta	19	Si	0	0	19	0	0
Quinta	20	Si	1	0			

## Continuità didattica nel triennio

Disciplina	Anni di corso	Docente classe terza	Docente classe quarta	Docente classe quinta
Lingua e Letteratura italiana	3-4-5	Giodano Katya Lucia	Giodano Katya Lucia	Giodano Katya Lucia
Inglese	3-4-5	Facchini Gina Maria Loreta	Facchini Gina Maria Loreta	Facchini Gina Maria Loreta
Francese	3-4-5	Capuano Gina	Di Fazio Maria Rosaria	Di Fazio Maria Rosaria
Spagnolo	3-4-5	De Marino Piera	De Marino Piera	De Marino Piera
Disegno e Storia dell'Arte	3-4-5	Iafrate Patrizia	Iafrate Patrizia	Iafrate Patrizia
Storia e Filosofia	3-4-5	Martini Stefania	Trombetta Luca	Trombetta Luca
Matematica e Fisica	3-4-5	Colafrancesco Domenico F.	Colafrancesco Domenico F.	Colafrancesco Domenico F.
Scienze Naturali	3-4-5	Pallisco Antonio	Pallisco Antonio	Pallisco Antonio
Scienze motorie e sportive	3-4-5	Iaboni Elena	Iaboni Elena	Iaboni Elena
Religione /attività alternativa	3-4-5	Chiarlitti Leonarda	Chiarlitti Leonarda	Chiarlitti Leonarda
Ins. Madrelingua inglese	3-4-5	Scappaticci Lina	Venditti Patricia	Venditti Patricia
Ins. Madrelingua francese	3-4-5	Uspiani Mirella	Uspiani Mirella	Pittiglio Jessica
Ins. Madrelingua Spagnolo	3-4-5	Iannucci Norma	Iannucci Norma	Barchiesi Concepcion Paola

## **8. Presentazione della classe**

La classe VC risulta composta da 20 alunni, uno studente, proveniente da un altro liceo linguistico si è inserito quest'anno.

Il gruppo classe si presenta eterogeneo sia per quanto riguarda l'aspetto socio-culturale sia per quello cognitivo: l'ambiente di provenienza è diverso e molti allievi, risiedendo nei comuni limitrofi, hanno dovuto spostarsi quotidianamente per frequentare le lezioni. Il consiglio di classe concorda nel rilevare che anche la preparazione complessiva risulta abbastanza eterogenea per abilità ricettive ed espositive, capacità, competenze, conoscenze e metodo di lavoro.

In particolare nella classe emergono tre gruppi di livello: un primo gruppo è composto da alcuni alunni che possiedono molte incertezze nella preparazione di base, hanno incontrato notevoli difficoltà nel metodo di lavoro e hanno mostrato un impegno discontinuo e spesso inadeguato; un secondo gruppo, più costante nell'applicazione e con un metodo di lavoro più produttivo, ha conseguito una discreta preparazione di base; un terzo gruppo, piuttosto esiguo, è formato da alunni che per impegno, preparazione e atteggiamento propositivo hanno raggiunto un livello più che buono.

Sotto l'aspetto disciplinare la classe non sempre si è mantenuta su un piano di correttezza formale. La frequenza di alcuni alunni non è stata sempre assidua. Le famiglie sono state regolarmente informate sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli.

Il dialogo educativo si è svolto in un clima non sempre sereno, collaborativo e responsabile.

L'azione didattica ha mirato a far sviluppare o ad accrescere il senso di responsabilità individuale e collettiva, a far acquisire agli alunni la consapevolezza delle capacità e delle competenze e a far conseguire a ciascuno di essi un adeguato livello di autonomia e di senso critico.

Nell'ambito delle varie discipline particolare impegno è stato rivolto a migliorare le capacità espressive, operative e la conoscenza dei linguaggi specifici.

Nelle discipline di Storia dell'Arte e Scienze motorie e sportive alcuni moduli e contenuti sono stati svolti rispettivamente in lingua inglese ed in lingua francese in modalità CLIL come previsto dalla normativa vigente.

La classe ha avuto a disposizione per le attività didattiche, quali risorse interne alla scuola, una fornita biblioteca, un laboratorio multimediale con Lim ed uno scientifico, un'aula di proiezione, altre due aule con la Lim e una palestra molto attrezzata.

Molte sono state le iniziative scolastiche alle quali la classe ha aderito con entusiasmo, affinando in tal modo le proprie capacità di organizzazione, di inventiva, di adattamento e di comunicazione. Sono state promosse, infatti, iniziative culturali come la partecipazione a progetti didattici, partecipazione ad attività finalizzate all'orientamento universitario, l'attivazione di dibattiti e di conferenze, la visione di film e di spettacoli teatrali.

## **9. PCTO Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento ATTIVITA' NEL TRIENNIO**

In ottemperanza agli articoli n. 33, 34, 35 e seguenti della legge 107/2015, gli studenti della classe quinta sez. C hanno effettuato attività di PCTO come specificato, nei quadri sinottici riassuntivi allegati.

### **Terzo Anno**

- FAI Apprendisti Ciceroni
- Coca Cola
- Viaggiare con Dante
- High School Game
- Italy farm stay

### **Quarto Anno**

- Alt Academy “Teatrinscuola”
- Fai “mattinate di inverno”
  - Scorrendo col Liri “Pupi Avati racconta Dante”
  - Scorrendo col Liri “Giornata internazionale dello sport.
- Sicurezza piattaforma
- Travel game – Barcellona, Figueras
- Stage Dublino
- Corso introduttivo alla lingua cinese

### **Quinto Anno**

- Stage Oxford
- J.C University - Spoon River
- Lezioni di inglese Italy Farm Stay
- Stage Siviglia
- Alt Academy
- Sicurezza piattaforma

Gli alunni hanno partecipato ai corsi “Formazione salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro” (art.1 co.38, legge 107/2015).

Gli alunni hanno realizzato i percorsi di PCTO ed effettuato le esperienze formativo/orientative secondo il progetto formativo definito con i soggetti ospitanti, finalizzati al conseguimento degli obiettivi individuati, attraverso le attività e compiti preventivati.

Le finalità e gli obiettivi declinati nel PTOF, concernenti l'Alternanza scuola-lavoro, mirano alle finalità e agli obiettivi generali:

## **FINALITÀ**

- *Essere creativi (sviluppare le abilità cognitivo-integrative tipiche del mondo degli affari e dei servizi, per passare da situazioni astratte a situazioni concrete, per saper, saper fare e saper essere)*
- *Prendere coscienza del valore comunicativo-espressivo dei linguaggi specialistici*
- *Utilizzare le nuove tecnologie informatiche e/o multimediali*
- *Sapersi muovere, orientare e contattare strutture interne e esterne, tipiche del mondo del lavoro* □
- *Saper riflettere sulle proprie capacità operative ed organizzative*
- *Modificare i propri comportamenti*
- *Essere autonomi*
- *Integrare/si nel gruppo e socializzare*
- *Confrontare l'istituzione scolastica e la realtà di lavoro*

## **OBIETTIVI COGNITIVI**

- Consolidare le conoscenze acquisite e potenziare le abilità cognitive sviluppate in ogni area disciplinare
- Apprendere/sviluppare strategie cognitive mirate
- Affrontare problemi nuovi con spirito di autonomia e creatività
- Conoscere e analizzare gli aspetti specifici oggetto di ricerca e di studio
- Selezionare e gestire le informazioni/la documentazione
- Migliorare la padronanza e le competenze ricettive e produttive in L1 e LS
- Acquisire capacità dialettiche ed operative in contesti specialistici concreti
- Saper descrivere, relazionare e sintetizzare nei linguaggi specifici
- Scegliere e utilizzare correttamente gli strumenti informatici/multimediali per l'elaborazione, la rappresentazione, la manipolazione e l'interpretazione di dati
- Imparare ad apprendere

## **OBIETTIVI COMPORTAMENTALI**

- Saper stabilire le relazioni interpersonali e interculturali per sapersi/saper inserire nel mondo degli affari e/o dei servizi
- Essere in grado di lavorare in gruppo e/o in coppia
- Apprendere un metodo per la previsione e per la progettazione
- Saper organizzare il proprio lavoro
- Saper effettuare delle scelte
- Sapersi valutare

- Criticare il proprio giudizio
- Rispettare i tempi/le scadenze e i compiti assegnati

Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta, tenendo in debita considerazione il comportamento manifestato dall'alunno durante l'attività di alternanza, il ruolo attivo e propositivo, evidenziato dall'alunno e dal tutor esterno, nonché interno.

Gli studenti hanno, nel complesso, raggiunto gli obiettivi menzionati, dimostrando di aver sviluppato e migliorato le proprie competenze, nonché affinato le proprie conoscenze, scoperto le proprie attitudini e/o propensioni, scoperto persino mansioni/professioni nuove.

Le suddette esperienze risultano, nel complesso, dalle valutazioni, dalle risultanze, dalle verifiche, nonché dalle relazioni degli stessi studenti, essere positive.

Gli alunni hanno espresso parere favorevole per esperienze effettuate.

Il Consiglio di classe rimanda comunque alla documentazione specifica relativa al percorso effettuato da ogni studente nel relativo curriculum.

## **10. Attività di recupero e potenziamento nel triennio**

- Potenziamento di Lingua Italiana
- Sportelli didattici
- Corsi di recupero
- Certificazioni Lingue Straniere
- Attività sportive pomeridiane
- Laboratori PNRR

## **11. Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”- EDUCAZIONE CIVICA**

Il 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la legge 92/2019 con cui è stato reintrodotta l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado: primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

Il 22 giugno 2020, il Ministero dell'Istruzione ha poi emanato un Decreto Ministeriale con cui ha reso note alle scuole le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. In particolare, il testo dettaglia quelli che sono gli aspetti contenutistici e metodologici della materia e alcune specifiche che hanno a che fare con la sua trasversalità, la contitolarità e la valutazione di fine anno.

Tre sono i nuclei concettuali che concorrono a formare un quadro disciplinare utile a formare i giovani studenti su materie indispensabili per lo sviluppo della propria identità sociale e collettiva.

La Costituzione: comprende la conoscenza e la riflessione sul significato e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, quindi le corrette informazioni sull'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali.

Lo Sviluppo Sostenibile: con riferimento esplicito all'Agenda 2030 e ai suoi obiettivi, che non si limitano ai soli temi ambientali ma spaziano a questioni fondamentali, come i diritti fondamentali delle persone (salute, istruzione, lavoro, ecc) e la tutela dei beni che rappresentano il patrimonio collettivo delle comunità.

La Cittadinanza digitale: alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Di conseguenza l' Educazione Civica è un tassello importante dell'educazione di oggi che parte dai banchi di scuola e accompagna gli studenti verso il compimento di scelte consapevoli di vita sociale e professionale, in un percorso di apprendimento permanente (lifelong learning).

E' importante perché significa insegnare a vivere come cittadini responsabili e attivi; significa insegnare a sviluppare:

- approccio ai problemi in qualità di membri di una società globale;
- comprensione e apprezzamento delle differenze culturali;
- pensiero critico;
- disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti;
- cambiamento di stile di vita per la difesa dell'ambiente;
- sensibilità verso la difesa dei diritti umani.

In questo contesto l' IIS "SIMONCELLI" di Sora ha affrontato problematiche di cittadinanza e promosso la riflessione sul dettato costituzionale. Ciò è avvenuto non soltanto lavorando sulle competenze sociali e civiche, ma anche attuando proposte formative dei Dipartimenti, aderendo a molte iniziative progettuali e accogliendo le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, dal D.Lgs. 62/2017 e dalla più recente L. 20 agosto 2019, n. 92.

I colleghi dei vari consigli di classe, avvalendosi anche delle competenze nel diritto offerte dall'organico potenziato, hanno affrontato le tematiche di seguito illustrate secondo una modalità integrata. Il lavoro è stato realizzato nel corso dell'intero anno scolastico, per almeno 33 ore complessive per classe.

### CLASSE V : obiettivi trasversali dell'Insegnamento di Educazione Civica

COMPETENZE (saper essere)	ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (saperi)
<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e le loro funzioni essenziali</p> <p>Comprendere il ruolo delle attività economiche e del mercato alla luce della globalizzazione</p> <p>Comprendere l'importanza del proprio patrimonio culturale anche alla luce dei patrimoni dell'umanità</p> <p>Conoscere il ruolo della Protezione Civile.</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale con</p>	<p>Riconoscere in fatti e situazioni della vita economica, sociale e culturale il ruolo e l'intervento delle istituzioni europee, della NATO, dell'ONU e delle sue Agenzie</p> <p>Riconoscere il ruolo fondamentale del mercato globalizzato</p> <p>Riconoscere la propria storia e cultura nelle opere d'arte, nei monumenti, nei paesaggi incontaminati ed anche nel patrimonio eno-gastronomico.</p> <p>Riconoscere l'importanza e la necessità della prevenzione, messa in sicurezza e soccorso nelle emergenze</p>	<p>Organizzazioni internazionali ed Unione Europea Il ruolo dell'Agenda 2030 e i 17 obiettivi</p> <p>Le Organizzazioni non Governative L'attivismo del Terzo settore Globalizzazione e squilibri internazionali</p> <p>La tutela del patrimonio culturale e agroalimentare La difesa e la valorizzazione dei beni pubblici comuni. Il ruolo della bandiera e dell'inno nazionale</p> <p>La protezione civile e i vari rischi.</p>
competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Saper rispettare un adeguato codice di comportamento online	Cittadine e cittadini nella rete

**CONTENUTI EDUCAZIONE CIVICA**  
**Macro uda e tempi**

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Ore di intervento di insegnamento</b> Primo periodo 20-25 novembre 2023 Scadenza consegna compito di realtà: 10/12/2023	<b>Contenuti/saperi</b> <b>LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI</b>  (Interculturalità e conoscenza dell'altro)
Giordano	Lingua e letteratura Italiana	2	La polemica classico-romantica "sulla maniera e sull'utilità delle traduzioni".
Facchini	Lingua e cultura inglese	2	The international organization.
Di Fazio	Lingua e cultura francese	2	Institutions et organisations internationales.
Iafrate	Storia dell'arte	1	I siti Unesco. Accordi internazionali.
De Marino	Lingua e cultura spagnola	2	Los derechos de los migrantes.
Trombetta	Storia e Filosofia	1+1	Hegel, lo Spirito dei popoli, la guerra e la pace. Marx: l'internazionalismo comunista e la vera uguaglianza (uguaglianza formale e disuguaglianza sostanziale). ONU e Società delle Nazioni.
Colafrancesco	Matematica e Fisica	1+1	Enti di ricerca scientifica (Esa, Cern, Gran Sasso, INFN...) – il ruolo dell'Italia.
Pallisco	Scienze naturali	1	Ruolo delle Istituzioni internazionali nella lotta al cambiamento climatico e diritti umani.
Iaboni	Scienze Motorie	1	OMS – Art. 32 della Costituzione. Diritto allo sport e parità di genere
Chiarlitti	Religione cattolica o attività alternativa	1	Il buon samaritano (il buon cristiano onesto cittadino).
Simbola	Educazione Civica		I diritti umani e gli strumenti di tutela.

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Ore di intervento di insegnamento secondo periodo 15-20 aprile 2024 Scadenza consegna compito di realtà: 05/05/2024</b>	<b>Contenuti/saperi MONDO GLOBALE e MONDO LOCALE</b>
Giordano	Lingua e letteratura Italiana	2	L'alfabetizzazione delle masse e il dialetto come riscoperta del sacro
Facchini	Lingua e cultura inglese	1	Globalization and the local world.
Di Fazio	Lingua e cultura francese	2	Mondialisation et globalisation
Iafrate	Storia dell'arte	1	ARTE SENZA CONFINI: Il Mercato Dell'arte.
De Marino	Lingua e cultura spagnola	3	Un viaje por la ciudades españolas sostenibles.
Trombetta	Storia e Filosofia	2+1	La Scuola di Francoforte e la critica alla società di massa.
Colafrancesco	Matematica e Fisica	1+1	Lettura ed interpretazione di dati/grafici (flussi migratori...).
Iaboni	Scienze Motorie	1	Dalle società sportive alle Olimpiadi.
Pallisco	Scienze Naturali	1	Città sostenibili – aspetti ecologici.
Chiarlitti	Religione cattolica o attività alternativa	1	Globalizzazione e religioni
Simbola	Educazione Civica		Le città sostenibili e la valorizzazione del patrimonio locale: la D.M.O. Ciociaria e Valle Comino.

## COMPITI DI REALTA'

PRIMO PERIODO: LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI (Interculturalità e conoscenza dell'altro)  
I DIRITTI UMANI e gli squilibri mondiali (Diritti e diversità)  
Dalla Dichiarazione universale  
dei diritti dell'uomo: 1948

Articolo 1: *Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza*

Il valore della eguale dignità di tutti i membri della famiglia umana, è stata avviata in sede internazionale a partire dalla metà dello scorso secolo. La Dichiarazione Universale dei diritti umani addita "l'insegnamento e l'educazione" quale strada maestra per il loro rispetto. Il secolo trascorso è certamente segnato dalle carneficine delle due guerre mondiali, dall'exasperazione del colonialismo, dai genocidi e dalle cosiddette pulizie etniche, da nazismi e stalinismi, dall'olocausto, dai lager e dai gulag, dalla scoperta e dall'uso della bomba, da estese e umilianti omologazioni mercantiliste, da perversioni nell'uso di certe biotecnologie, più di recente dal terrorismo transnazionale nelle sue varie forme e matrici. Lo statuto dell'ONU è il primo accordo giuridico internazionale che sancisce il "principio" del rispetto dei diritti umani, la Dichiarazione Universale è il primo atto internazionale contenente, nei suoi trenta articoli, una "lista" organica di diritti fondamentali.

Pertanto numerose sono le giornate dedicate alle problematiche relative alla violazione dei diritti umani: giornata diritti dell'infanzia 20 novembre, giornata mondiale contro la violenza di genere 25 novembre, giornata della carta dei diritti umani 10 dicembre, giornata mondiale dei migranti 18 dicembre, giornata contro il bullismo e cyberbullismo 7 febbraio.

Partendo dai diritti analizzati, spiega che cosa potrebbero ancora fare i governi e le organizzazioni internazionali per salvaguardarli. E tu, come semplice cittadino, cosa puoi fare per difendere i diritti umani?

A tal proposito realizza un prodotto in merito (presentazioni, filmati, locandine, brochure, blog post, articoli giornalistici).

Oppure realizza una mostra fotografica o un cortometraggio che testimoni la problematica o realizza uno spot di sensibilizzazione sul tema delle discriminazioni.

## SECONDO PERIODO: MONDO GLOBALE e MONDO LOCALE- LE CITTA' SOSTENIBILI

Considerando che lo sviluppo delle buone pratiche per le città sostenibili è uno degli obiettivi per migliorare le condizioni sociali ed economiche sia a livello locale che a livello globale, effettuare una breve classifica sulla qualità della vita nelle città del mondo (controllando i parametri presi in considerazione per la valutazione) evidenziando quali sono quelle più vivibili. In particolare verifica in quale posizione si trova la città a te più vicina e quali sono le motivazioni. Elabora delle proposte (anche grafiche o video) per il miglioramento della qualità della vita nella propria città affinché sia a dimensione d'uomo, partendo dalla zona in cui vivi.

Sulla base delle suddette macroUda ogni Coordinatore di Educazione Civica ha svolto le seguenti attività:

- Nel Consiglio di Classe di riferimento ha indicato e ricordato la tematica relativa al periodo di svolgimento.
- Durante la settimana di svolgimento della macroUda è intervenuto e curato (se richiesto) che ogni disciplina (in base alla propria indicazione oraria) potesse raccordarsi alla tematica proposta.
- Ha creato una Classroom di Educazione Civica in cui si sono iscritti tutti i Docenti del Consiglio di Classe e tutti gli alunni della classe.

- Ha indicato alla classe, alla fine della settimana di svolgimento della macroUda, il compito di realtà da svolgere in cui doveva emergere la trasversalità della disciplina Educazione Civica.
- Ha comunicato alla classe il termine entro cui svolgere il compito di realtà in seguito allo svolgimento della tematica.
- Ha curato la consegna del suddetto compito nella Classroom di Educazione Civica.
- Ha formulato la proposta di voto di Educazione Civica nei Consigli di Classe competenti, dopo aver raccolto le proposte di voto dei singoli docenti delle discipline di indirizzo.

Griglia di Educazione Civica

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>VOTO IN DECIMI</b>	<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>FASCE</b>
Conosce i contenuti in modo completo, approfondito, personalizzato ed originale. Si serve di terminologie specifiche.	Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite in ambito pluridisciplinare. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Applica le conoscenze in modo originale ed autonomo. Stabilisce relazioni in ambito disciplinare e pluridisciplinare	<b>9/10</b>	<b>OTTIMO</b>	<b>DI APPROFONDIMENTO</b>
Conosce i contenuti in modo completo e approfondito. Utilizza una terminologia adeguata	Effettua operazioni complesse di analisi e sintesi. Si esprime in maniera fluida ed adeguata	Applica autonomamente le conoscenze anche in situazioni complesse, individuandone le correlazioni.	<b>8</b>	<b>DISTINTO</b>	
Conosce una congrua quantità di contenuti. Usa una terminologia corretta e approfondita	E' capace di analizzare e sintetizzare in modo corretto le informazioni e di studiare in modo autonomo. Si esprime in maniera corretta e coerente	Applica adeguatamente le conoscenze in compiti di media difficoltà	<b>7</b>	<b>BUONO</b>	<b>DI CONSOLIDAMENTO</b>
Conosce i contenuti limitatamente agli elementi fondamentali	Effettua operazioni di analisi e di sintesi corrette, ma non approfondite. Esprime i contenuti in modo semplice e sostanzialmente corretto.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto in situazioni semplici.	<b>6</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	
Conosce i contenuti in modo parziale e superficiale	Analizza e sintetizza poco chiaramente. Esprime i contenuti in modo incerto	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma compie errori.	<b>5</b>	<b>NON SUFFICIENTE</b>	<b>DI RECUPERO</b>
Non conosce i contenuti	Non analizza e sintetizza i contenuti	Non applica le conoscenze	<b>4</b>	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	<b>DI RECUPERO</b>

## 12. Moduli DNL con metodologia CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso dei docenti di storia dell'Arte e Fisica per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a due moduli delle discipline non linguistiche (DNL) nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali.

Storia dell'arte (Inglese)	Ore 6	E. Delacroix: Liberty leading the people Berthe Morisot: Summer's Day V. Van Gogh: Bedroom in Arles
Scienze motorie e sportive	Ore 6	Olimpiadi Francesi: Jeux olympiques antiques/modernes L'assiette santé

## 13. Attività extra-para-intercurriculari- attività di arricchimento dell'offerta formativa

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni della classe hanno partecipato alle seguenti attività previste dal P.T.O.F.:

- Uscite didattiche e visite guidate (Visita centro sportivo di Formia; Monastero di San Magno...)
- Progetto cinema;
- Incontro con l'autore;
- Percorsi formativi e laboratoriali (PNRR);
- Stage linguistici (Oxford – Siviglia)
- Orientamento universitario;
- Attività di orientamento: “Be YourSelf – Percorsi integrati contro ogni forma di discriminazione”.
- Rappresentazione teatrale J.C. University

## 14. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale

*Obiettivi generali educativi e formativi/capacità trasversali di tipo relazionale, comportamentale e cognitivo*

### OBIETTIVI COMUNI TRASVERSALI

#### **S f e r a c o g n i t i v a :**

- Sviluppo delle capacità comunicative, attraverso la comprensione, l'apprendimento e l'utilizzo dei vari linguaggi specifici;

- Sviluppo e/o miglioramento delle capacità logico-operative, delle capacità di rielaborazione, collegamento e valutazione;
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo con capacità di ascolto, comprensione, analisi, sintesi, interpretazione, organizzazione dei dati e avvio alla rielaborazione critica.

**Praticadidattica:**

- Attenzione allo sviluppo delle abilità di studio
- Promozione dell'apprendimento cooperativo
- Valorizzazione dei diversi stili e ritmi di apprendimento di apprendimento ➤  
Articolazione dei programmi in moduli e/o unità didattiche/d'apprendimento

**Sferacomportamentale:**

- Socializzazione: capacità di gestire i rapporti interpersonali
- Rispetto di sé e degli altri, capacità a lavorare in gruppo
- Responsabilizzazione: sviluppo del senso della legalità, rispetto delle regole e dei compiti e tempi assegnati
- Migliorare il metodo di lavoro
- Autonomia operativa

**15. Obiettivi definiti nella programmazione del consiglio di classe**

**a) Obiettivi trasversali formativo-cognitivi:**

Obiettivo	Raggiunto da		
	Quasi tutti	La maggior parte	Alcuni
Sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e di contenuto			X
Saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali			X
Saper procedere in modo analitico nel lavoro e nello studio			X
Saper proporre soluzioni			X
Aver capacità di sintesi a livello di apprendimento dei contenuti			X
Saper cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti			X
Saper interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali			X
Saper documentare adeguatamente il proprio lavoro			X

**b) Conoscenze, competenze e capacità acquisite nell'ambito disciplinare:**

(Vedi il "percorso formativo" ed il "programma svolto" dei docenti per ogni singola disciplina in allegato al presente documento)

## **OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI**

### **Obiettivi perseguiti / raggiunti in termini di *CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'*:**

- Riconoscere e utilizzare i nuclei fondamentali delle varie discipline;
- Saper esporre in forma semplice e chiara
- Saper sviluppare un proprio senso critico
- Saper individuare e correggere i propri errori □ Capacità di applicazione delle regole ai casi concreti
- Capacità di operare collegamenti tra le varie discipline.

### ***COMPETENZE DI BASE***

- Consapevolezza che ogni oggetto dello studio letterario può assumere aspetti diversi a seconda dell'angolazione da cui è osservato
- Individuare connessioni logiche
- Sostenere conversazioni funzionalmente adeguate ai contesti ed alle situazioni reali di comunicazione in lingua straniera
- Utilizzare complessi modelli matematici e scientifici
- Saper problematizzare la realtà, formulare ipotesi, progettare, verificare le soluzioni
- Presentare informazioni geografiche e storiche
- Sapersi orientare nell'attività didattica e motivare le scelte
- Interpretare e redigere documenti anche articolati
- Tenere comportamenti corretti nella pratica sportiva

### ***CAPACITA'***

- Possedere capacità linguistico-espressive
- Possedere capacità logico-interpretative
- Organizzare il proprio lavoro con senso di responsabilità e puntualità ed in modo autonomo
- Saper lavorare in gruppo e fare delle scelte
- Saper affrontare il cambiamento
- Essere in grado di prevedere e risolvere semplici problemi
- Saper formulare dei giudizi ed esprimere delle critiche

### ***CONOSCENZE***

Gli studenti hanno conseguito una cultura generale attraverso l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline, in termini di saperi.

### ***Metodologie didattiche seguite***

Si è fatto ricorso a procedure didattiche finalizzate a promuovere:

- Lo sviluppo di capacità logico espressive.
- Lo sviluppo di capacità logico interpretative.

- Lo sviluppo di capacità di apprendimento e rielaborazione.
- L'organizzazione del proprio lavoro con consapevolezza e autonomia, sapendosi orientare dinanzi a nuovi problemi.
- Lo sviluppo di senso critico nei confronti di qualsiasi tipo di informazione.
- L'acquisizione dei linguaggi tecnici appropriati per ogni disciplina.
- La capacità di documentare adeguatamente il proprio lavoro.
- La capacità di lavorare in gruppo.
- La capacità di applicare le regole studiate ai casi concreti.

***Materiali e strumenti didattici utilizzati (testi adottati, laboratori multimediali, ecc.)***

Nella pratica didattica oltre alla lezione frontale si è fatto ricorso a lavori di coppia e/o di gruppo e/o individuali.

Sono state utilizzate le risorse interne ed esterne dell'istituto: libri di testo, dizionari, atlanti, cartine, materiale predisposto dai docenti, opuscoli illustrativi, quotidiani, laboratori, lezioni interattive, materiali autentici.

**Strumenti di verifica e valutazione**

L'osservazione del raggiungimento degli obiettivi e quindi la misurazione e la verifica formativa in itinere, e sommativa, al termine di unità di apprendimento e/o sequenze/moduli, sono state effettuate attraverso la somministrazione di prove di tipologia diversa:

- produzioni (prove strutturate e semi strutturate; dettati; questionari a risposta multipla, chiusa, aperta; produzioni scritte: tema argomentativo, analisi di testo, temi storici e di attualità); - definizioni di concetti;
- trattazioni sintetiche;
- simulazioni degli Esami di Stato;
- griglie di valutazione, corrette sulla base di griglie pedagogiche elaborate per discipline e per livelli di apprendimento.

L'esplicitazione delle competenze e/o abilità vagliate, dei criteri, dei parametri, degli indicatori e dei punteggi attribuibili ha permesso una partecipazione fattiva degli studenti all'atto del feedback e un apprendimento consapevole.

Per le singole discipline si veda il **percorso formativo** ed il **programma svolto** dai docenti per ogni singola disciplina.

## **Valutazione**

Il Consiglio di Classe ha ritenuto di dover considerare, per una complessiva valutazione del livello formativo conseguito dalle studentesse, oltre al profitto profuso in relazione ai livelli di partenza, la partecipazione, l'interesse, il metodo di studio, la frequenza, tenendo conto dei contenuti disciplinari, dello sviluppo delle abilità cognitive integrate ricettivo-produttive, delle competenze e delle capacità operative, anche:

- situazione di partenza dell'alunno;
- situazione familiare;
- personalità dell'alunno;
- comportamento in classe e fuori; - relazione con gli altri alunni.
- partecipazione al dialogo educativo;
- impegno;
- interesse;
- metodo di studio;
- frequenza;
- puntualità e rispetto delle consegne.

I docenti hanno sempre cercato di favorire negli studenti la capacità di autovalutazione indispensabile per acquisire consapevolezza del livello d'apprendimento raggiunto e per favorire lo sviluppo della persona e della personalità.

## **Criteri di valutazione**

La valutazione è stata espressa in termini di conoscenze, abilità e competenze e si è basata sulla scala decimale, con esplicitazione dei criteri e parametri di correzione come già indicato.

Per le singole discipline si veda il percorso formativo ed il programma svolto dai docenti per ogni singola disciplina.

- GRIGLIA PER IL CRITERIO DI VALUTAZIONE

% di competenze acquisite	Voto	Obiettivi	giudizio sintetico
0 - 30	3	non conseguiti	gravi insufficienze
31 - 44	4	conseguiti in forma minima	insufficiente
45 - 54	5	parzialmente conseguiti	mediocri
55 - 64	6	In parte conseguiti	sufficiente
65 - 74	7	In buona parte conseguiti	discreto
75 - 84	8	Completamente conseguiti	buono
85 - 94	9	Conseguiti con apporto personale	ottimo
95 - 100	10	Brillantemente conseguiti e con apporto personale	eccellente

a - GRIGLIA PER IL METODO DI MISURAZIONE DEL PROFITTO FINALIZZATA ALL' ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO:

VOTO	GIUDIZIO
<b>1 - 3</b>	NEGATIVO - Rifiuta la verifica. Non ha alcuna conoscenza degli argomenti proposti.
<b>4</b>	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE - Conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti. Si esprime in modo scorretto. Commette errori: pur avendo conseguito alcune abilità non è in grado di utilizzarle anche in compiti semplici
<b>5</b>	INSUFFICIENTE - Conosce gli argomenti proposti parzialmente o in modo non approfondito. Si esprime in modo non sempre corretto. Riesce ad orientarsi solo se guidato.
<b>6</b>	SUFFICIENTE - Conosce gli argomenti fondamentali, ma non li ha approfonditi. Si esprime con accettabile correttezza. Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
<b>7</b>	DISCRETO - Conosce, comprende e applica anche se non sempre in modo autonomo. Si esprime in modo appropriato. Commette pochi errori e non sostanziali.
<b>8</b>	BUONO - Conosce, comprende in modo analitico e sa applicare i contenuti e le procedure proposte. Si esprime in modo appropriato. Non commette errori, ma soltanto imprecisioni.
<b>9 - 10</b>	OTTIMO - Conosce e rielabora in modo organico gli argomenti proposti. Possiede una buona proprietà di linguaggio. Sa organizzare le conoscenze anche in situazione nuova. Sa esprimere valutazioni critiche.

## OBIETTIVI MINIMI

Per quanto concerne gli obiettivi minimi trasversali, il Consiglio di classe ha ritenuto fondamentali per lo studente le conoscenze, le abilità e le competenze riportate nella seguente tabella, corrispondente al voto sei (6).

Voto (/20)	Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
2	1	Nessuna.	Nessuna.	Nessuna.
4	2	Gravemente errate, espressione sconnessa.	Non sa cosa fare.	Non si orienta.
5	2,5	Grosse lacune ed errori.	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato.	Non riesce ad analizzare e comprendere.
6	3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose.	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori.	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori.
7	3,5	Conoscenze frammentarie con errori e lacune.	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori.	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, compie errori.
8	4	Conoscenze carenti con errori ed espressione impropria.	Applica le conoscenze minime solo se guidato.	Compie analisi parziali ed effettua sintesi scorrette.
9	4,5	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa.	Applica le conoscenze minime ma con gravi errori.	Commette errori ed effettua analisi e sintesi parziali.
10	5	Conoscenze superficiali con alcune improprietà di linguaggio.	Applica le conoscenze minime con qualche errore.	Analisi parziali, sintesi imprecise.
11	5,5	Conoscenze essenziali con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa.	Applica le conoscenze minime con imperfezioni.	Imprecisioni, analisi non sempre corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove.
12	6	Conoscenze essenziali, ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta.	Applica correttamente le conoscenze acquisite.	Coglie il significato, delle informazioni, analizza semplici situazioni nuove.
13	6,5	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi di una certa complessità, ma con qualche errore.	Interpreta correttamente il testo, sa ridefinire un concetto, riesce a gestire con qualche aiuto semplici situazioni nuove.
14	7	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi di una certa complessità, ma con imperfezioni.	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti, gestisce autonomamente semplici situazioni nuove.
16	8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione con proprietà linguistica.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi, in modo corretto.	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con qualche imprecisione. Rielabora correttamente.
18	9	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, anche a problemi complessi: guidato trova le soluzioni migliori.	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielabora correttamente in modo completo ed autonomo.
20	10	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate, esposizione fluida con utilizzo di lessico ricco ed appropriato.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, anche a problemi complessi: trova da solo le soluzioni migliori.	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.



### Seconda prova scritta:

Testi della simulazione esame di stato da Zanichelli 2023 (Prima simulazione)

Testi della Sessione suppletiva Esame di Stato 2023 (Seconda simulazione)

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte
22-02-2024 09-04-2024	5 ore	Spagnolo

### Prova ESABAC:

Testi della Sessione suppletiva Esame di Stato 2019 (Prima simulazione)

Testi della Sessione suppletiva Esame di Stato 2018 (Seconda simulazione)

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte
23-02-2024 10-04-2024	5 ore	Francese, Storia

### Colloquio orale

Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR. Il Consiglio di Classe per l'avvio dell'interlocuzione ha concordato per il seguente "materiale", documento: immagini (come in allegato) corredate di didascalia. La classe ha partecipato con alto senso di responsabilità allo svolgimento dichiarando soddisfazione per la scelta del materiale che ha consentito loro di orientarsi durante l'interlocuzione nei vari ambiti disciplinari.

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Documento	Discipline Coinvolte
3 Maggio 2024	2 ore	Immagini con didascalia	Storia, Storia dell'arte Francese, Spagnolo.

Per la valutazione delle prove scritte il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie di valutazione delle prove scritte definite e concordate in sede dipartimentale e allegate al presente documento. Le prove sono depositate negli uffici di segreteria, disponibili alla visione da parte della Commissione.



Il consiglio di classe ha concordato per la trattazione di un modulo di didattica orientativa sul “Valore della scelta verso l’Università e il mondo del lavoro”, come riepilogato nella tabella sottostante:

Titolo	n. ore	Discipline coinvolte e argomenti
<b>Il valore della scelta verso l’Università e il mondo del Lavoro</b>	1	ITALIANO La scelta di non scegliere : “L’inetto” di I. Svevo
	1	FILOSOFIA L’importanza della scelta nella filosofia di Kierkegaard
	1	FRANCESE Sastre: “je suis celui que je me suis fait”
	1	INGLESE Interviste con figure rappresentative da diversi settori per orientamento e collocazione nel lavoro
	1	SPAGNOLO Carmen Laforet: “Nada”
	1	DISEGNO E STORIA DELL’ARTE I nuovi soggetti del Dadaismo: i ready-made




IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE CURRICOLO	DOCENTE	FIRMA
<i>Italiano</i>	GIORDANO KATYA LUCIA	
<i>Inglese</i>	FACCHINI GINA MARIA LORETA (**)	
<i>Francese</i>	DI FAZIO MARIA ROSARIA	
<i>Spagnolo</i>	DE MARINO PIERA (*) (**)	
<i>Scienze naturali</i>	PALLISCO ANTONIO	
<i>Matematica</i>	COLAFRANCESCO DOMENICO FRANCESCO	
<i>Fisica</i>	COLAFRANCESCO DOMENICO FRANCESCO.	
<i>Storia dell'Arte</i>	IAFRATE PATRIZIA	
<i>Storia</i>	TROMBETTA LUCA (**)	
<i>Filosofia</i>	TROMBETTA LUCA	
<i>Scienze motorie e sportive</i>	IABONI ELENA	
<i>Religione</i>	CHIARLITTI LEONARDA	
<i>Ins. Madrelingua inglese</i>	VENDITTI PATRICIA	
<i>Ins. Madrelingua francese</i>	PITTIGLIO JESSICA	
<i>Ins. Madrelingua spagnola</i>	BARCHIESI CONCEPCION PAOLA	
<i>Educazione civica</i>	SIMBOLA ANTONELLA	

***Il coordinatore di classe  
prof.ssa Piera De Marino***

***Il Dirigente Scolastico  
prof.ssa Clelia Giona***

## ALLEGATO 1

### GRIGLIE DI VALUTAZIONE:

- Griglia di valutazione del colloquio orale
- Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta: SPAGNOLO
- Griglia di valutazione della terza prova scritta: FRANCESE - ESABAC

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

**ESAMI DI STATO a.s. 2023/24**

**Candidato:**..... **Classe:**..... **Data:**.....

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	<b>I</b>	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	<b>1-2</b>	
	<b>II</b>	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	<b>3-5</b>	
	<b>III</b>	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	<b>6-7</b>	
	<b>IV</b>	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	<b>8-9</b>	
	<b>V</b>	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	<b>10</b>	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	<b>I</b>	I Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	<b>1-2</b>	
	<b>II</b>	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	<b>3-5</b>	
	<b>III</b>	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	<b>6-7</b>	
	<b>IV</b>	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	<b>8-9</b>	
	<b>V</b>	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	<b>10</b>	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	<b>I</b>	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	<b>1-2</b>	
	<b>II</b>	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	<b>3-5</b>	
	<b>III</b>	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	<b>6-7</b>	
	<b>IV</b>	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	<b>8-9</b>	
	<b>V</b>	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	<b>10</b>	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	<b>I</b>	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	<b>1-2</b>	
	<b>II</b>	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	<b>3-5</b>	
	<b>III</b>	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	<b>6-7</b>	
	<b>IV</b>	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	<b>8-9</b>	
	<b>V</b>	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	<b>10</b>	

Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	<b>1-2</b>	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	<b>3-5</b>	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	<b>6-7</b>	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	<b>8-9</b>	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	<b>10</b>	
<input type="checkbox"/> All'unanimità <input type="checkbox"/> A maggioranza		<b>Punteggio totale della prova</b>		

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TIPOLOGIA A

Candidato: ..... Classe..... Sezione.....

INDICATORI GENERALI			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P. 60
<b>1. Competenze testuali</b>	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<b>Organizza e sviluppa in modo:</b>	
		Efficace ed originale	<b>10</b>
		Efficace	<b>9</b>
		Chiaro e adeguato alla tipologia	<b>8</b>
		Chiaro	<b>7</b>
		Semplice	<b>6</b>
		Con qualche proprietà	<b>5</b>
		Meccanico	<b>4</b>
		Meccanico e poco lineare	<b>3</b>
		Confuso	<b>2</b>
	Confuso e gravemente inadeguato	<b>1</b>	
	b. Coesione e coerenza testuale	<b>Costruisce un discorso:</b>	
		Ben strutturato, coerente e coeso	<b>10</b>
		Coerente e coeso	<b>9</b>
		Coerente	<b>8</b>
		Semplice ma organico	<b>7</b>
		Semplice	<b>6</b>
		Con qualche incertezza	<b>5</b>
		Spesso incerto	<b>4</b>
		Poco organico	<b>3</b>
Disorganico		<b>2</b>	
Disorganico e sconnesso	<b>1</b>		
<b>2. Competenze linguistiche</b>	a. Ricchezza e padronanza lessicale	<b>Utilizza un lessico:</b>	
		Ricco e accurato	<b>10</b>
		Appropriato e ampio	<b>9</b>
		Appropriato	<b>8</b>
		Corretto	<b>7</b>
		Semplice	<b>6</b>
		Ripetitivo	<b>5</b>
		Ripetitivo e non sempre appropriato	<b>4</b>
		Generico	<b>3</b>
		Generico e incerto	<b>2</b>
	Inappropriato	<b>1</b>	
	b. Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>Si esprime in modo:</b>	
		Corretto, appropriato, efficace	<b>10</b>
		Corretto e appropriato	<b>9</b>
		Corretto	<b>8</b>
		Efficace	<b>7</b>
		Semplice	<b>6</b>
		Con qualche errore	<b>5</b>
		Poco corretto	<b>4</b>
		inappropriato	<b>3</b>
Errato		<b>2</b>	
Gravemente errato	<b>1</b>		

<b>3. Competenze ideative e rielaborative</b>	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<b>Esprime conoscenze:</b>		
		Ampie, precise e articolate	<b>10</b>	
		Ampie e precise	<b>9</b>	
		Approfondite	<b>8</b>	
		Corrette	<b>7</b>	
		Essenziali	<b>6</b>	
		Superficiali	<b>5</b>	
		Imprecise	<b>4</b>	
		Frammentarie	<b>3</b>	
		Episodiche	<b>2</b>	
	Assente	<b>1</b>		
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>Esprime giudizi e valutazioni:</b>		
		Fondati, personali e originali	<b>10</b>	
		Pertinenti e personali	<b>9</b>	
		Personalì	<b>8</b>	
		Motivati	<b>7</b>	
		Sufficientemente motivati	<b>6</b>	
		Non sempre motivati	<b>5</b>	
		Non adeguatamente motivati	<b>4</b>	
		Insufficientemente motivati	<b>3</b>	
		Scarsamente motivati	<b>2</b>	
		Non esprime giudizi e valutazioni	<b>1</b>	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A</b>				
<b>COMPETENZE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>P 40</b>	
<b>4. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo letterario</b>	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<b>Sviluppa le consegne in modo:</b>		
		Pertinente e esauriente	<b>10</b>	
		Pertinente e corretto	<b>9</b>	
		Pertinente	<b>8</b>	
		Corretto	<b>7</b>	
		Essenziale	<b>6</b>	
		Superficiale	<b>5</b>	
		Parziale	<b>4</b>	
		Incompleto	<b>3</b>	
		Non pertinente	<b>2</b>	
	Inadeguato e scorretto	<b>1</b>		
	b. Comprensione del testo	<b>Comprende il testo:</b>		
		Nella totalità e complessità degli snodi tematici	<b>10</b>	
		Nella complessità degli snodi tematici	<b>9</b>	
		Con capacità di analisi attenta e pertinente	<b>8</b>	
		Individuandone i temi portanti	<b>7</b>	
		Nei suoi nuclei essenziali	<b>6</b>	
		In modo parziale	<b>5</b>	
		In modo superficiale	<b>4</b>	
		In modo incompleto	<b>3</b>	
		In minima parte	<b>2</b>	
	In modo inesatto e non pertinente	<b>1</b>		
	c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	<b>Analizza il testo in modo:</b>		
		Esauriente e dettagliato	<b>10</b>	
		Approfondito	<b>9</b>	
		Corretto	<b>8</b>	
		Essenziale ma corretto	<b>7</b>	
		Sintetico	<b>6</b>	
			Sintetico con qualche imprecisione	<b>5</b>

		Parziale con numerose imprecisioni	4	
		Parziale e inadeguato	3	
		Inadeguato	2	
		nullo	1	
	d. Interpretazione del testo	<b>Contestualizza e interpreta in modo:</b>		
		Esauriente, corretto e pertinente	10	
		Approfondito e pertinente	9	
		Corretto e pertinente	8	
		Essenziale ma corretto	7	
		Essenziale	6	
		Essenziale con qualche imprecisione	5	
		Poco pertinente	4	
		Impreciso	3	
		Superficiale e inesatto	2	
		inadeguato	1	
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>		<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<u>      </u> /100	
<input type="checkbox"/> all'unanimità <input type="checkbox"/> a maggioranza		<b>VALUTAZIONE IN VENTESIMI (punt.:5)</b>	<u>      </u> / 20	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO:  
TIPOLOGIA B**

Candidato: ..... Classe..... Sezione.....

INDICATORI GENERALI			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P. 60
<b>1. Competenze testuali</b>	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<b>Organizza e sviluppa in modo:</b>	
		Efficace ed originale	<b>10</b>
		Efficace	<b>9</b>
		Chiaro e adeguato alla tipologia	<b>8</b>
		Chiaro	<b>7</b>
		Semplice	<b>6</b>
		Con qualche proprietà	<b>5</b>
		Meccanico	<b>4</b>
		Meccanico e poco lineare	<b>3</b>
		Confuso	<b>2</b>
		Confuso e gravemente inadeguato	<b>1</b>
	b. Coesione e coerenza testuale	<b>Costruisce un discorso:</b>	
		Ben strutturato, coerente e coeso	<b>10</b>
		Coerente e coeso	<b>9</b>
		Coerente	<b>8</b>
		Semplice ma organico	<b>7</b>
		Semplice	<b>6</b>
		Con qualche incertezza	<b>5</b>
		Spesso incerto	<b>4</b>
Poco organico		<b>3</b>	
Disorganico	<b>2</b>		
Disorganico e sconnesso	<b>1</b>		
<b>2. Competenze linguistiche</b>	a. Ricchezza e padronanza lessicale	<b>Utilizza un lessico:</b>	
		Ricco e accurato	<b>10</b>
		Appropriato e ampio	<b>9</b>
		Appropriato	<b>8</b>
		Corretto	<b>7</b>
		Semplice	<b>6</b>
		Ripetitivo	<b>5</b>
		Ripetitivo e non sempre appropriato	<b>4</b>
		Generico	<b>3</b>
		Generico e incerto	<b>2</b>
		Inappropriato	<b>1</b>
	b. Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>Si esprime in modo:</b>	
		Corretto, appropriato, efficace	<b>10</b>
		Corretto e appropriato	<b>9</b>
		Corretto	<b>8</b>
		Efficace	<b>7</b>
		Semplice	<b>6</b>
		Con qualche errore	<b>5</b>
		Poco corretto	<b>4</b>
inappropriato	<b>3</b>		
Errato	<b>2</b>		
Gravemente errato	<b>1</b>		
a. Ampiezza e precisione delle	<b>Esprime conoscenze:</b>		
	Ampie, precise e articolate	<b>10</b>	
	Ampie e precise	<b>9</b>	
	Approfondite	<b>8</b>	
	Corrette	<b>7</b>	

<b>3. Competenze ideative e rielaborative</b>	conoscenze e dei riferimenti culturali.	Essenziali	6	
		Superficiali	5	
		Imprecise	4	
		Frammentarie	3	
		Episodiche	2	
		Assente	1	
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>Esprime giudizi e valutazioni:</b>		
		Fondati, personali e originali	10	
		Pertinenti e personali	9	
		Personali	8	
	Motivati	7		
		Sufficientemente motivati	6	
		Non sempre motivati	5	
		Non adeguatamente motivati	4	
		Insufficientemente motivati	3	
		Scarsamente motivati	2	
		Non esprime giudizi e valutazioni	1	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B</b>				
<b>COMPETENZE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>P. 40</b>	
<b>4. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo argomentativo</b>	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<b>Sviluppa le consegne in modo:</b>		
		In modo completo e consapevole	20	
		In modo approfondito	18	
		In modo organico e consequenziale	16	
		In modo sintetico e organico	14	
		In modo sintetico	12	
		Non individua tutte le argomentazioni	10	
		In modo parziale	8	
		In modo inadeguato	6	
		Non individua la tesi	4	
	Fraintende del tutto la tesi	2		
	b. Percorso ragionativo e uso dei connettivi pertinenti	<b>Struttura l'argomentazione in modo:</b>		
		Chiario, congruente e ben articolato	10	
		Chiario e ben articolato	9	
		Chiario e corretto	8	
		Adeguato	7	
		Semplice ed essenziale	6	
		Incerto	5	
		Parziale	4	
		Inadeguato	3	
		Gravemente inadeguato	2	
	incongruente	1		
	c. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	<b>I riferimenti culturali risultano:</b>		
		Ricchi, di notevole spessore e funzionali al discorso	10	
		Ricchi, corretti e funzionali al discorso	9	
		Corretti e funzionali al discorso	8	
		Corretti	7	
		Semplici	6	
		Non sempre pertinenti	5	
		Poco pertinenti	4	
Scarsi		3		
Non funzionali al discorso		2		
Assenti	1			

<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b> <input type="checkbox"/> all'unanimità <input type="checkbox"/> a maggioranza	<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>/100</b>
	<b>VALUTAZIONE IN VENTESIMI</b> <b>(punt.:5)</b>	<b>/</b> <b>20</b>

## Griglia di valutazione Prima prova scritta di Italiano: TIPOLOGIA C

Candidato: ..... Classe..... Sezione.....

INDICATORI GENERALI			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P. 60
<b>1. Competenze testuali</b>	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<b>Organizza e sviluppa in modo:</b>	
		Efficace ed originale	<b>10</b>
		Efficace	<b>9</b>
		Chiaro e adeguato alla tipologia	<b>8</b>
		Chiaro	<b>7</b>
		Semplice	<b>6</b>
		Con qualche proprietà	<b>5</b>
		Meccanico	<b>4</b>
		Meccanico e poco lineare	<b>3</b>
		Confuso	<b>2</b>
	Confuso e gravemente inadeguato	<b>1</b>	
	b. Coesione e coerenza testuale	<b>Costruisce un discorso:</b>	
		Ben strutturato, coerente e coeso	<b>10</b>
		Coerente e coeso	<b>9</b>
		Coerente	<b>8</b>
		Semplice ma organico	<b>7</b>
		Semplice	<b>6</b>
		Con qualche incertezza	<b>5</b>
		Spesso incerto	<b>4</b>
		Poco organico	<b>3</b>
Disorganico		<b>2</b>	
Disorganico e sconnesso	<b>1</b>		
<b>2. Competenze linguistiche</b>	a. Ricchezza e padronanza lessicale	<b>Utilizza un lessico:</b>	
		Ricco e accurato	<b>10</b>
		Appropriato e ampio	<b>9</b>
		Appropriato	<b>8</b>
		Corretto	<b>7</b>
		Semplice	<b>6</b>
		Ripetitivo	<b>5</b>
		Ripetitivo e non sempre appropriato	<b>4</b>
		Generico	<b>3</b>
		Generico e incerto	<b>2</b>
	Inappropriato	<b>1</b>	
	b. Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>Si esprime in modo:</b>	
		Corretto, appropriato, efficace	<b>10</b>
		Corretto e appropriato	<b>9</b>
		Corretto	<b>8</b>
		Efficace	<b>7</b>
		Semplice	<b>6</b>
		Con qualche errore	<b>5</b>
		Poco corretto	<b>4</b>
		inappropriato	<b>3</b>
Errato		<b>2</b>	
Gravemente errato	<b>1</b>		
		<b>Esprime conoscenze:</b>	
		Ampie, precise e articolate	<b>10</b>

<b>3. Competenze ideative e rielaborative</b>	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Ampie e precise	9	
		Approfondite	8	
		Corrette	7	
		Essenziali	6	
		Superficiali	5	
		Imprecise	4	
		Frammentarie	3	
		Episodiche	2	
		Assente	1	
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>Esprime giudizi e valutazioni:</b>		
		Fondati, personali e originali	10	
		Pertinenti e personali	9	
		Personali	8	
			Motivati	7
		Sufficientemente motivati	6	
		Non sempre motivati	5	
		Non adeguatamente motivati	4	
		Insufficientemente motivati	3	
		Scarsamente motivati	2	
		Non esprime giudizi e valutazioni	1	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C</b>				
<b>COMPETENZE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>P. 60</b>	
<b>4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità</b>	a. Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi	<b>La pertinenza del testo rispetto alla traccia e/o eventuali titolo e parafrasi risultano:</b>		
		Pienamente rispondenti alla richiesta, originali ed efficaci	10	
		Appropriati ed originali	9	
		Appropriati	8	
		Coerenti	7	
		Adeguati	6	
		Pertinenti con qualche incertezza	5	
		Parzialmente pertinenti	4	
		Scarsamente adeguati	3	
		Inadeguati	2	
		Del tutto inadeguati	1	
	b. Percorso ragionativo e uso dei connettivi pertinenti	<b>Articola l'esposizione in modo:</b>		
		Ordinato e personale	20	
		Organico e lineare	18	
		Coerente	16	
		Lineare	14	
		Semplice	12	
		Approssimativo	10	
		Parzialmente organico	8	
		Confuso	6	
		Inadeguato	4	
		Del tutto inadeguato	2	
	c. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	<b>I riferimenti culturali risultano:</b>		
		Ricchi, di notevole spessore e funzionali al discorso	10	
		Ricchi, corretti e funzionali al discorso	9	
		Corretti e funzionali al discorso	8	
		Corretti	7	
		Semplici	6	
		Non sempre pertinenti	5	
		Poco pertinenti	4	
Scarsi		3		
		Non funzionali al discorso	2	

		assenti	1
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b> <input type="checkbox"/> all'unanimità <input type="checkbox"/> a maggioranza	<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		<u>      </u> /100
	<b>VALUTAZIONE IN VENTESIMI (punt.:5)</b>		<u>      </u> / 20

## Griglia seconda prova scritta: Spagnolo

Candidato: .....

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	A	B
<b>COMPRESIONE DEL TESTO</b>	Dettagliata, articolata ed approfondita anche attraverso inferenze personali	5		
	Sostanzialmente completa con l'uso di alcune inferenze personali	4		
	Sufficiente con qualche imprecisione	3		
	Superficiale, incompleta e scarsa	2		
	Confusa, frammentaria	1		
<b>ANALISI/ INTERPRETAZIONE DEL TESTO</b>	Dettagliata, articolata, con considerazioni pertinenti e personali	5		
	Piuttosto chiara e corretta con considerazioni abbastanza ben sviluppate	4		
	Sufficiente anche se con qualche imprecisione o errore	3		
	Superficiale ed incompleta con moltissime lacune o inesattezze	2		
	Errata ed inappropriata.	1		
<b>PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA</b>	Esauriente e pertinente con significative argomentazioni	5		
	Completa, scorrevole con argomentazione abbastanza appropriata	4		
	Sufficiente, pertinente con argomentazione nel complesso adeguata	3		
	Superficiale ed imprecisa con argomentazione non sempre appropriata	2		
	Approssimativa e generica con scarsa aderenza alla traccia	1		
<b>PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA</b>	Chiara, articolata con autonoma padronanza delle strutture linguistiche ed originalità espressiva	5		
	Abbastanza scorrevole e corretta con discreta ricchezza lessicale	4		
	Complessivamente sufficiente e corretta con semplice organizzazione del testo	3		
	Approssimativa e non sempre chiara e uso improprio delle strutture linguistiche	2		
	Confusa, non sempre corretta, con lessico limitato	1		
<b>Totale</b>				

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE L'ESSAI BREF

Candidato:.....

				PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
<b>METODO E STRUTTURA</b>  (MAX 6 PUNTI)	Rispetta in maniera sostanzialmente rigorosa ed equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve ( <i>introduction, développement, conclusion</i> ), usando in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali.	6 - 5		.	
	<b>Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre equilibrata. Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.</b>	<b>4</b>		.....	
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	3 - 2			
	Dimostra di non conoscere per nulla la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive.	1			
<b>TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATICHE</b>  (MAX 6 PUNTI)	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi, secondo un ragionamento sostanzialmente personale, logico e coerente	6 - 5		.	
	<b>Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi, seppur in maniera non sempre chiara, né sempre bene organizzata o ben contestualizzata.</b>	<b>4</b>		.....	
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale e / o non sempre chiara, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione.	3			
	Analizza in maniera poco pertinente e / o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata ed evidenziando scarse capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione.	2 - 1			
<b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b>  (MAX 8 PUNTI)	<b>USO DEL LESSICO</b> (MAX 4 )	appropriato e vario	4		
		<b>appropriato, pur non molto vario</b>	<b>3 - 2</b>	.....	
		poco appropriato e poco vario	1		
	<b>USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE</b> (MAX 4 )	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4		.
		<b>semplice, pur con qualche errore che non ostacola la comprensione degli enunciati</b>	<b>3</b>		.....
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	2 - 1		
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>Tot. 20</b>			.....	

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL

### *COMMENTAIRE DIRIGÉ*

Cognome e nome del candidato:

.....

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
<b>COMPrensione E INTERPRETAZIONE</b> (MAX 6 PUNTI)	completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		6-5	.....
	<b>adeguata con alcune pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti</b>		<b>4</b>	
	approssimativa con scarse, e non sempre pertinenti, citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		3-2	
	inadeguata con nessuna citazione, o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo, a sostegno degli elementi di risposta forniti		1	
<b>RIFLESSIONE PERSONALE</b> (MAX 6 PUNTI)	argomentazione pertinente, complessivamente coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite		6 - 5	.....
	<b>argomentazione semplice e sufficientemente chiara con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite</b>		<b>4 - 3</b>	
	argomentazione approssimativa non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite		2 - 1	
<b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b> (MAX 8 PUNTI)	<b>USO DEL LESSICO</b> (MAX 4)	appropriato e vario	4	.....
		appropriato, pur non molto vario	<b>3 - 2</b>	
		poco appropriato e poco vario	1	
	<b>USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE</b> (MAX 4)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4	
		semplice, pur con qualche errore che non ostacola la comprensione degli enunciati	<b>3</b>	
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	2 - 1	
		Tot. 20	.....	
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			Tot. 20	.....

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

## GRILLES D'EVALUATION DE L'EPREUVE D'HISTOIRE

### GRILLE D'EVALUATION DE LA COMPOSITION

<p><b>MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- respect de l'orthographe</li> <li>- respect de la grammaire</li> <li>- utilisation correcte de la ponctuation</li> <li>- utilisation du vocabulaire historique approprié</li> </ul>	<b>/4</b>
<p><b>CONTENU DU DEVOIR</b></p> <p><u>Introduction</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approche et présentation du sujet</li> <li>- formulation de la problématique (problème posé par le sujet)</li> <li>- annonce du plan</li> </ul> <p><u>Développement</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compréhension du sujet</li> <li>- existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes)</li> <li>- choix judicieux du type de plan (thématique, analytique, chronologique)</li> <li>- présence d'une articulation dans l'argumentation (structure, organisation, mots de liaison...)</li> <li>- phrases de transition entre les parties</li> <li>- pertinence des arguments, des connaissances mises en oeuvre</li> <li>- présence d'exemples</li> <li>- pertinence des exemples utilisés</li> </ul> <p><u>Conclusion</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- bilan de l'argumentation (réponse claire à la problématique posée en introduction)</li> <li>- ouverture vers d'autres perspectives</li> </ul>	<b>/3</b>
<p><b>CRITERES DE PRESENTATION</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saut de lignes entre les différentes parties du devoir (intro, développement, conclusion) et retour à la ligne à chaque nouveau paragraphe</li> <li>- copie « propre » et clairement lisible</li> </ul>	<b>/2</b>

**NOM :**

**NOTE :**

# GRILLE D'ÉVALUATION DE L'ENSEMBLE

## DOCUMENTAIRE

<b>MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- respect de l'orthographe</li><li>- respect de la grammaire</li><li>- utilisation correcte de la ponctuation</li><li>- utilisation correcte du vocabulaire historique approprié</li></ul>	<b>Note</b>
<b>CONTENU DU DEVOIR</b> <u>Questions sur les documents</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- compréhension des questions</li><li>- réponses pertinentes aux questions posées</li><li>- reformulation des idées contenues dans les documents - mise en relation des documents : contextualisation, confrontation des points de vue exprimés</li><li>- choix et utilisation appropriée des citations (pour illustrer ou justifier l'idée développée)</li></ul> <u>Réponse organisée</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- compréhension du sujet</li><li>- existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes)</li><li>- <u>introduction</u> (formulation de la problématique et annonce du plan)</li><li>- <u>développement</u> (articulation/structure : arguments, connaissances personnelles, exemples)</li><li>- <u>conclusion</u> (réponse claire à la problématique posée en introduction, ouverture vers d'autres perspectives)</li></ul>	<b>/4</b>  <b>/6</b>  <b>/8</b>
<b>CRITERES DE PRESENTATION</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- saut de ligne entre les différentes parties du devoir (introduction, développement, conclusion) et retour à la ligne à chaque paragraphe</li><li>- utilisation des guillemets pour les citations</li><li>- copie « propre » et clairement lisible</li></ul>	<b>/2</b>

**NOM :**

**NOTE :**

## ALLEGATO 2

Tracce assegnate nelle simulazioni delle prove scritte e documenti simulazione colloquio.

- Italiano
- Spagnolo
- Francese - Esabac
- Immagini colloquio

# **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

## **PROVA DI ITALIANO**

**Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

### ***PROPOSTA A1***

**Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.**

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra

Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna

Che ti sei stretta convulsamente a tua madre

Quasi volessi ripenetrare in lei

Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.

Invano, perché l'aria volta in veleno

È filtrata a cercarti per le finestre  
serrate Della tua casa tranquilla dalle  
robuste pareti Lieta già del tuo canto  
e del tuo timido riso.

Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata

A incarcerare per sempre codeste membra gentili.

Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso, Agonia  
senza fine, terribile testimonianza

Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme. Ma  
nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,

Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura

Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani: La  
sua cenere muta è stata dispersa dal vento,

La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.

Nulla rimane della scolara di Hiroshima,

Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,  
Vittima sacrificata sull'altare della paura.

Potenti della terra padroni di nuovi veleni, Tristi  
custodi segreti del tuono definitivo,

Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.

Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolaria di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

### Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

### **PROPOSTA A2**

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo

di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

### Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le

necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

### Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

## Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

**Umberto Eco**, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata

agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti<sup>1</sup>.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

- 
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
  4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

### Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### ***PROPOSTA C1***

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018  
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal

---

<sup>1</sup> Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Svilupa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## ***PROPOSTA C2***

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per

questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Sessione suppletiva 2022  
Prima prova scritta



**Ministero dell'Istruzione**

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole  
se si ridestano  
rifiutano la sede  
più propizia, la carta  
di Fabriano<sup>1</sup>, l'inchiostro  
di china, la cartella  
di cuoio o di velluto  
che le tenga in segreto;

le parole  
quando si svegliano  
si adagiano sul retro  
delle fatture, sui margini  
dei bollettini del lotto,  
sulle partecipazioni  
matrimoniali o di lutto;

le parole  
non chiedono di meglio  
che l'imbroglione dei tasti  
nell'Olivetti portatile<sup>2</sup>,  
che il buio dei taschini  
del panciotto, che il fondo  
del cestino, ridottevi  
in pallottole;

le parole  
non sono affatto felici  
di esser buttate fuori  
come zambracche<sup>3</sup> e accolte  
con furore di plausi  
e disonore;

le parole  
preferiscono il sonno  
nella bottiglia al ludibrio<sup>4</sup>  
di essere lette, vendute,  
imbalsamate, ibernate;

le parole  
sono di tutti e invano  
si celano nei dizionari  
perché c'è sempre il marrano<sup>5</sup>  
che dissotterra i tartufi  
più puzzolenti e più rari;

le parole  
dopo un'eterna attesa  
rinunziano alla speranza  
di essere pronunziate  
una volta per tutte  
e poi morire  
con chi le ha possedute.

---

<sup>1</sup> *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

<sup>2</sup> *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

<sup>3</sup> *zambracche*: persone che si prostituiscono.

---

<sup>4</sup> *ludibrio*: derisione.

<sup>5</sup> *marrano*: traditore.

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

## Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

## PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]"

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto.

Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: "Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano.

Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

### Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - *Spedito l'8 novembre 1941*  
Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

**W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941**  
Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine *'chiarezza'* più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

### Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando

in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall’infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l’epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l’attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull’individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall’istruzione all’economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all’avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L’interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l’articolo e spiega il significato dell’espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell’articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un “approccio riduzionista” e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

### Produzione

Dopo aver letto e analizzato l’articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B3**

**Philippe Daverio**, *Grand tour d’Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia.

A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile.

Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

## Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto

da

<https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

<b>Articoli prima delle modifiche</b>	<b>Articoli dopo le modifiche</b>
<b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	<b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. <b>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</b>

<p><b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p><b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno <b>alla salute, all'ambiente,</b> alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e <b>ambientali.</b></p>
---	---

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**Indirizzi:** LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO

**(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)**

**Tema di:** LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

**1ª PARTE: COMPRENSIÓN E INTERPRETACIÓN**

**A**

**Lee el texto siguiente y responde las preguntas que vienen a continuación:**

Todo ocurrió por culpa de la maldita televisión. Bien, eso es exagerado, digamos que mi implicación en todo aquel asunto endiablado se produjo a causa, y aquí no cambio ni una coma, de la maldita televisión. Aunque quizá debería mostrarme más honesta y confesarlo; en el fondo, yo fui la responsable principal. ¿De qué?: de aparecer en la maldita televisión. ¿Por qué?: quizá por no poder sustraerme a su influjo cautivador de voluntades. Esa fue una buena razón, si bien no la mayor. Lo que en verdad sucedió es que me dejé tentar pretendiendo, encima, quedar bien. Un buen día me llamó el comisario a su despacho y se puso a perorar sin tema concreto: los tiempos han cambiado mucho, la imagen de la policía no puede tratarse a la ligera, hay cosas que cada vez van a más... Inmediatamente supe que estaba tratando de pedirme que hiciera alguna cosa que no se contaba entre mis obligaciones. Y no es que se trate de ninguna maravilla mi capacidad de deducción, sino que cuando el comisario desea que ejecutes algo que te corresponde por deber, su estilo es ladrar una orden y en paz. En efecto, así era. Tras los primeros escarceos teóricos me hizo saber que querían entrevistar a alguien del departamento en un programa de televisión. Habían dejado en sus manos escoger quién debía participar y, naturalmente, él se había hecho un razonamiento nada original, justo ese razonamiento que estoy harta de oír, que carga, que ofende, que taladra, que reduce las neuronas a polvo sideral, y no es otro que: «Siempre queda mejor una mujer.» Parezco convencida de lo que digo, ¿no es cierto? Bueno, pues a pesar de ello acepté. La vanidad, siempre atisbando desde un rincón, me hizo pensar que quizá sería preferible que fuera yo quien diese la cara y, midiendo mis palabras, consiguiera que el Cuerpo de policía no quedase del todo mal. Y así sucedió. Llegado el día de mi aparición estelar, un chófer de los estudios vino a buscarme y nos encaminamos hacia las instalaciones de Sant Cugat. Allí iba a ser entrevistada por Pepe Pedrell, un periodista que se había hecho famoso gracias a sus encuentros televisivos con gente que no era la habitual. Nada menos habitual que un poli charlando distendidamente, y como Pedrell se encargó enseguida de recordar, aún menos habitual si se trataba de una mujer. Ya por completo convencida de la particularidad de mis gónadas, y tras una charla intrascendente sobre todo lo general, pasamos a la entrevista propiamente dicha. Puede que los personajes que el periodista invitaba no estuvieran entre lo común, pero sus preguntas sí incidían una y otra vez en ese lugar. Yo, al principio, contestaba con cierta timidez, pero cuando ya llevaba cinco o seis respuestas empecé a sentirme cómoda en aquel hábitat tan ajeno a mí. El ambiente de silencio, la atención puesta sobre mis palabras..., no sé qué mosca me picó, pero lo cierto es que me sentí como Gloria Swanson en el pináculo de su estrellato, y como una auténtica estrella me comporté. Busqué

expresiones ingeniosas, relajé la expresión, coqueteé con cámara y presentador, intenté mostrarme humana, sincera, cariñosa con el delincuente, rigurosa con la ley... Tan cómoda me encontraba y tan imbuida de mi papel, que cuando se cortó la imagen final todo mi ser pedía más y más cancha, un poco de protagonismo extra, al menos una escena cumbre a lo Margarita Gautier lanzando entre esputos sanguinolentos delicadas palabras de amor. Una vez en mi casa, me arrepentí.

(590 palabras)

Alicia Giménez Bartlett (1999), *Mensajeros de la oscuridad*, Plaza y Janés, Barcelona, 1999

**1. Contesta a las siguientes preguntas señalando VERDADERO (V) / FALSO (F) / NO DICHO (ND).**

a) El comisario es una persona autoritaria.

V  F  ND

b) El periodista quiere entrevistar a una mujer de la policía.

V  F  ND

c) El comisario elige a la agente como la persona más apta para representar bien el Cuerpo de policía.

V  F  ND

d) El periodista es famoso por entrevistar a personas importantes.

V  F  ND

e) La agente quiere volverse en una estrella de cine.

V  F  ND

**2. Selecciona la respuesta correcta (A / B / C).**

• En este contexto, “dar la cara” significa:

a)  adoptar una actitud comprometida y valiente, mientras otros se inhiben.

b)  salir en defensa de alguien.

c)  responder de los propios actos y afrontar sus consecuencias.

**3. Responde a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto:**

a) Explica de otra forma la expresión “no sé qué mosca me picó”.

b) ¿Por qué motivo la agente decide aceptar el encargo?

## B

**Lee el texto siguiente y responde las preguntas que vienen a continuación:**

### **Salvar al cóndor andino**

En 1982, cuando Luis Jácome tenía 22 años, una escalada cambió su vida. Ascendiendo el Cerro López, cerca de la frontera entre Argentina y Chile, este biólogo observó por primera vez el vuelo majestuoso de los cóndores. Esa misma noche, recuerda que soñó con ellos y su imagen con la nieve de las montañas de fondo, y decidió que quería dedicarse al estudio y la preservación de esta especie. Años más tarde, descubrió que el pueblo Mapuche considera a esa montaña, Cerro López, como un lugar sagrado que proporciona a quien la escala un objetivo en la vida. “Los ancestros, de alguna forma, me han otorgado la visión de que en mis manos recaía el deber de garantizar que los cóndores no desaparecieran”, recuerda Jácome.

Tras acabar sus estudios de biología, Jácome impulsó un programa de conversación del cóndor andino, una especie que en esos momentos mostraba signos de riesgo de extinción. La caza o el veneno que los agricultores locales aplicaban al ganado muerto para matar a grandes depredadores estaba diezmando su población. “El cóndor es un animal importante, un carroñero que cumple un papel crucial como limpiador. Con su poderoso pico puede abrir las duras carcasas de los animales muertos para que los pequeños carroñeros también tengan acceso”, explica. También tienen un papel simbólico y espiritual para los pueblos indígenas de la zona. “Los hombres y mujeres andinos no le hablan directamente a Dios: le hablan al cóndor y este transporta sus plegarias”.

El trabajo de Jácome fue reconocido en 1996 con uno de los Premios Rolex a la Iniciativa, que le permitió intensificar y expandir su labor. “Nos permitió comprar dispositivos que no teníamos, como prismáticos, ópticos de calidad, monoculares, trípodes, radios y GPS”, explica. Un año más tarde, él y su equipo pusieron en libertad al primer polluelo de cóndor nacido en cautividad en Latinoamérica. Un hito dada la baja tasa de reproducción de estas aves: las hembras ponen un único huevo por temporada y pasan dos años criando a su descendencia. Jácome y sus colaboradores descubrieron que, en cautividad, si a la hembra se le retira un huevo, tarda muy poco tiempo en poner otro. De esta manera, pudieron acelerar el proceso y criar a 79 polluelos en cautividad.

La crianza de esta especie supuso otro reto. Para que los polluelos crezcan en un entorno similar al natural, los miembros del equipo utilizan marionetas de látex con aspecto de cóndor. “Este proceso dura unos dos meses y, a continuación, metemos a los

pájaros de la misma edad en un cercado, donde forman una bandada junto a cóndores adultos". El siguiente paso es introducir a las aves en su hábitat, otra tarea compleja. Dos personas observan a cada ave, que portan señalizadores GPS, durante los primeros días, y se depositan grandes trozos de carne cada día para asegurarles alimento.

(473 palabras)

El País Semanal, 8/2/2023

**1. Selecciona la respuesta correcta (A / B / C).**

- Luis Jácome decidió dedicarse a salvar los cóndores porque:
  - a)  había soñado con que los Mapuches se lo habían pedido.
  - b)  porque tuvo una visión en el Cerro López.
  - c)  porque no quería que los cóndores se extinguieran.

**2. Contesta a las siguientes preguntas señalando VERDADERO (V) / FALSO (F) / NO DICHO (ND).**

- a) El cóndor es un animal sagrado para los indígenas del lugar.  
V                       F                       ND
- b) El cóndor tarda dos años en poner un huevo.  
V                       F                       ND
- c) Los agricultores echan veneno para matar a los cóndores.  
V                       F                       ND

**3. Responde a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto:**

- a) ¿Por qué es fundamental que no desaparezca la especie de los cóndores?
- b) ¿Por qué le quitan el huevo al cóndor?
- c) ¿Qué hace el equipo durante la crianza de los polluelos?

## **2ª PARTE: EXPRESIÓN ESCRITA**

### **A**

Imagina haber podido entrevistar a un personaje famoso que admiras de forma especial. Cuenta tu experiencia, redactando un texto descriptivo o narrativo de 300 palabras.

### **B**

El cambio climático es uno de los temas que más se debate en la actualidad por todas las consecuencias que genera en nuestro planeta. ¿Qué piensas se debe y se puede hacer para no perjudicar a las próximas generaciones? Redacta un texto argumentativo de 300 palabras en el que expongas tus ideas sobre el tema de forma clara y ordenada.

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

**IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA**

**1ª PARTE - COMPRENSIÓN E INTERPRETACIÓN EJERCICIO A**

*Lea el texto siguiente y responda las preguntas que vienen a continuación.*

La mujer que iba a morir hablaba desde hacía diez minutos en el vagón de primera clase. Era la suya una conversación banal, intrascendente: la temporada en Biarritz, la última película de Clark Gable y Joan Crawford. La guerra de España apenas la había mencionado de pasada en un par de ocasiones. Lorenzo Falcó la escuchaba con un cigarrillo a medio consumir entre

5 los dedos, una pierna cruzada sobre la otra, procurando no aplastar demasiado la raya del pantalón de franela. La mujer estaba sentada junto a la ventanilla [...] y Falcó se hallaba en el extremo opuesto, junto a la puerta que daba al pasillo del vagón. Estaban solos en el departamento.

—Era Jean Harlow —dijo Falcó.

10 —¿Perdón? —Harlow. Jean... La de “Mares de China”, con Gable.

—Oh.

La mujer lo miró sin pestañear tres segundos más de lo usual. Todas las mujeres le concedían a Falcó al menos esos tres segundos. Él aún la estudió unos instantes, apreciando las medias de seda con costura, los zapatos de buena calidad, el sombrero [...]. Ella había abierto el bolso y se retocaba

15 labios y cejas, aparentando unos modales y educación de los que en realidad carecía. La suya era una cobertura razonable, concluyó Falcó. Elaborada. Pero distaba mucho de ser perfecta.

—¿Y usted, también viaja hasta Barcelona? —preguntó ella.

—Sí.

20 —¿A pesar de la guerra?

—Soy hombre de negocios. La guerra dificulta unos y facilita otros.

Una fugaz sombra de desprecio, reprimida en el acto, veló los ojos de la mujer.

—Entiendo.

Tres vagones más adelante, la locomotora emitió un largo silbido [...]. Faltaba un cuarto de hora para que el tren parase cinco minutos en la estación de Narbonne.

25

—Disculpe —dijo.

Apagó el cigarrillo en el cenicero del brazo de su asiento y se puso en pie, alisando los faldones de la chaqueta tras ajustarse el nudo de la corbata. Apenas dedicó un vistazo al baqueteadado maletín de piel de cerdo que estaba con el sombrero y la gabardina en la red portaequipajes, sobre su cabeza.

30

No había nada dentro, excepto unos libros viejos para darle algo de peso aparente. Lo necesario — pasaporte, cartera con dinero francés, alemán y suizo, un tubo de cafiaspirinas, pitillera de carey, encendedor de plata y una pistola Browning de calibre 9 mm con seis balas en el cargador— lo portaba encima. Llevarse el sombrero podría despertar las sospechas de la mujer, así que se limitó a coger la gabardina, dirigiendo un apesadumbrado y silencioso adiós al impecable Trilby de fieltro

35

castaño.

*(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore*

**LINGUISTICO) Disciplina: LINGUA E CULTURA**

**STRANIERA 1 (SPAGNOLO)**

—Con su permiso —añadió, abriendo la puerta corredera.

Cuando miró a la mujer por última vez, antes de salir, esta había vuelto el rostro hacia la noche exterior y su perfil se reflejaba en el vidrio oscuro de la ventanilla. La última ojeada la dedicó Falcó a sus piernas. Eran bonitas, concluyó ecuánime. El rostro no era gran cosa y  
40 debía mucho al maquillaje, pero el vestido moldeaba formas sugerentes y las piernas las confirmaban.

En el pasillo había un hombre de baja estatura [...].

—¿Es ella? —susurró el hombrecillo.

Asintió Falcó mientras sacaba la pitillera y se ponía otro cigarrillo en los labios. El del abrigo 45 largo torció la boca, que era pequeña, sonrosada y cruel.

—¿Seguro?

Sin responder, Falcó encendió el pitillo y siguió camino hasta el final del vagón [...]. En Salamanca, el Almirante había insistido mucho en que no fuera él quien resolviera la parte táctica del asunto. No queremos quemarte, ni arriesgar nada si algo sale mal, fue el dictamen.

50 La orden. Esa mujer viaja de París a Barcelona, sin escolta. Límitate a dar con ella e identificarla, y luego quítate de en medio.

(606 palabras)

Arturo Pérez Reverte, *Falcó*,

2016 *Conteste a las siguientes preguntas señalando Verdadero (V) / Falso (F) /No dicho*

**(ND)**

1. Falcó está sentado junto a la ventanilla.

V

F

ND

2. La pistola de Falcó se encuentra en el maletín.

V

F

ND

3. La mujer no era muy guapa.

V

F

ND

4. Falcó olvidó el sombrero.

V

F

ND

5. Falcó tenía que matar a la mujer.

V

F

ND

*(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore  
LINGUISTICO)*

**Disciplina:** LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

*Responda a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto:*

6. ¿Cómo simula la mujer que es sofisticada?
7. ¿Por qué sale Falcó del departamento?
8. ¿Qué significado tiene en el texto la expresión «resolver la parte táctica del asunto»?

**EJERCICIO B**

*Lea el texto siguiente y responda las preguntas que vienen a continuación.*

***La adicción tecnológica de niños y jóvenes puede provocar bajo rendimiento escolar, estrés, aislamiento social y ansiedad.***

La tecnología que se asoma a través de las pantallas ha pasado a formar parte de la mayoría de los ámbitos de nuestra vida, como el trabajo, los estudios, el ocio o las relaciones sociales. Esta hiperconexión puede convertirse en una adicción, sobre todo para sectores de la población más vulnerables, como los niños. De hecho, un 23'5% de los jóvenes con edades

5 comprendidas entre los 14 y los 18 años usa de manera compulsiva Internet, según el último estudio al respecto realizado por el Observatorio Español de las Drogas y las Adicciones.

La permisividad social con el uso de las pantallas complica la detección y gestión de la adicción a las pantallas, además del hecho de que «no haya leyes que regulen y limiten su uso. De hecho, todavía no se contempla el diagnóstico de adicción tecnológica, como tal. Hay que

10 tener en cuenta que los jóvenes suelen tener insatisfacciones en su vida diaria y buscan recursos en las pantallas para evadirse. El caso es que la sociedad está enferma. Hemos dado mucho poder a la tecnología sin desarrollar recursos para gestionar su empleo correctamente, porque bien aprovechada es muy útil, pero también hay riesgos, si no se ponen límites, como aprender a disfrutar del tiempo libre sin pantallas» [...]

15 Lo que fascina tanto a niños y jóvenes de las pantallas es el hecho de que les atrae «la estimulación que reciben con las recompensas de los videojuegos, así como el entretenimiento que les genera y la posibilidad de evasión. En el caso de los niños más pequeños, con dos o tres años, les apacigua y les calma si están inquietos. Por ello, es fundamental poner límites con el uso de las pantallas. De forma, que lo recomendable es que

20 hasta los cuatro años no se tenga ningún contacto con aparatos tecnológicos. De cuatro a siete años, conviene que, como máximo al día, los usen durante 45 minutos, pero con supervisión adulta y de siete a doce años, se aconseja una hora al día con acompañamiento adulto para comprobar que el niño accede a un contenido adecuado para su edad», explica Uranga.

(382 palabras)

Pinedo, C. <https://elpais.com/mamas-papas/2022-02-22/como-ayudar-a-tu-hijo-con-suadiccion-a-las-pantallas.html>

*(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore  
LINGUISTICO)*

**Disciplina:** LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

*Conteste las siguientes preguntas eligiendo la opción más correcta*

1. Los expertos aconsejan usar los dispositivos móviles:
  - a. A partir de los tres años.
  - b. Con la mayoría de edad.
  - c. Un tiempo determinado en función de la edad.
  - d. Sin límites.
2. ¿Qué problema encontramos para identificar la dependencia de los dispositivos electrónicos?
  - a. La falta de expertos en la materia.
  - b. La aceptación de su uso por la sociedad.
  - c. Las pocas personas que sufren adicción tecnológica.
  - d. La escasez de estudios científicos.
3. ¿Qué síntoma se relaciona con la adicción a la tecnología?
  - a. Ganas de estar con los amigos.
  - b. Rendimiento académico positivo.
  - c. Problemas de la vista.
  - d. Incomunicación.
4. Según el texto, ¿que afirmación no es correcta?
  - a. La tecnología puede resultar positiva.
  - b. Las pantallas ponen nerviosos a los niños.
  - c. Es conveniente que los adultos supervisen el uso de las pantallas hasta una cierta edad.
  - d. No existe una reglamentación sobre la utilización de pantallas.
5. En el texto se afirma que:
  - a. Los jóvenes se sienten insatisfechos cuando usan las pantallas.
  - b. Existe un diagnóstico de adicción tecnológica establecido.
  - c. Los niños tienen un riesgo mayor de convertirse en adictos a las tecnologías.
  - d. Según Uranga, casi un 25% de los jóvenes hace un uso compulsivo de Internet.

**(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)**

**Disciplina:** LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

*Responda a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto*

6. Indique una de las medidas que se señalan en el texto para solucionar esta adicción.
7. ¿Por qué los adolescentes sufren esta dependencia?

## **2ª PARTE: EXPRESIÓN ESCRITA**

### **EJERCICIO A**

«Tan perjudicial es desdeñar las reglas como ceñirse a ellas con exceso».

Juan Luis Vives, (1492-1540)

A partir de la cita anterior, redacte un texto argumentativo de unas 300 palabras en relación al daño que causan, en la sociedad, tanto el no respeto de las normas, como su aplicación excesiva. Tenga en cuenta que debe aportar razones a favor y razones en contra, además de una valoración final conclusiva. Estructure la argumentación en párrafos y preste atención a los conectores.

### **EJERCICIO B**

«La tecnología es importante, pero lo único que realmente importa es qué hacemos con ella».

Muhammad Yunus, 2022

Redacte un texto descriptivo o narrativo de unas 300 palabras, y estructurado en párrafos, en relación al siguiente tema:

En general, ¿cómo ayudan las nuevas tecnologías a las personas? ¿en que aspectos resultan perjudiciales? ¿cómo sería un día de su vida sin ellas? ¿qué cosas cambiarían?

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

## ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### SEZIONI ESABAC

#### Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

**La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.**

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta

tra: a) analisi di un testo;

b) saggio breve.

#### *a) Analisi di un testo*

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Automne malade et adoré

Tu mourras quand l'ouragan soufflera dans les roseaies

Quand il aura neigé

Dans les vergers

Pauvre automne

Meurs en blancheur et en richesse

De neige et de fruits mûrs

Au fond du ciel

Des éperviers planent

Sur les nixes<sup>1</sup> nicettes<sup>2</sup> aux cheveux verts et naines

Qui n'ont jamais aimé

Aux lisières lointaines

Les cerfs ont bramé

Et que j'aime ô saison que j'aime tes rumeurs

Les fruits tombant sans qu'on les cueille

Le vent et la forêt qui pleurent

Toutes leurs larmes en automne feuille à feuille

Les  
feuil  
les  
Qu'o  
n  
foule  
Un  
train  
Q  
ui  
ro  
ul  
e  
La  
vi  
e  
S'écoule

**Guillaume Apollinaire, « Automne malade », *Alcools*, 1913**

1. Nymphes des eaux dans les mythologies germanique et nordique.
2. Simples d'esprit, naïves.

#### I. Compréhension

1. À qui renvoient les pronoms « tu » et « je » ?
2. Relevez le champ lexical du « déclin » et dégagez-en la valeur.
3. Relevez les rythmes et les sonorités qui permettent de rapprocher ce poème d'une chanson.

#### II. Interprétation

1. Analysez le jeu des correspondances entre l'état d'âme du poète et la saison. Par quels choix stylistiques sont-elles mises en lumière ?
2. Quels éléments de la tradition lyrique et de la poésie moderne se croisent dans ce poème ?

#### III. Réflexion personnelle

*Topos* majeur de la production poétique, le thème de la fuite inexorable du temps permet d'engager une réflexion sur la condition humaine. Développez ce thème en vous appuyant aussi sur d'autres œuvres littéraires que vous avez lues (300 mots environ).

#### ***b) Saggio breve***

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

**L'aventure du voyage : entre rêve et réalité**

## Document 1

Le 4 (avril 1768), au lever de l'aurore, nous reconnûmes que les deux terres qui, la veille, nous avaient paru séparées, étaient unies ensemble par une terre plus basse qui se courbait en arc et formait une baie ouverte au nord-est. Nous courions à pleines voiles vers la terre, présentant au vent de cette baie, lorsque nous aperçûmes une pirogue qui venait du large et voguait vers la côte, se servant de sa voile et de ses pagaies. Elle nous passa de l'avant, et se joignit à une infinité d'autres qui, de toutes les parties de l'île, accouraient au-devant de nous. L'une d'elles précédait les autres ; elle était conduite par douze hommes nus qui nous présentèrent des branches de bananiers, et leurs démonstrations attestaient que c'était là le rameau d'olivier. Nous leur répondîmes par tous les signes d'amitié dont nous pûmes nous aviser ; alors ils accostèrent le navire, et l'un d'eux, remarquable par son énorme chevelure hérissée en rayons, nous offrit avec son rameau de paix un petit cochon et un régime de bananes. Nous acceptâmes son présent, qu'il attacha à une corde qu'on lui jeta ; nous lui donnâmes des bonnets et des mouchoirs, et ces premiers présents furent le gage de notre alliance avec ce peuple.

**Louis-Antoine de Bougainville, *Description d'un voyage autour du monde, 1771***

## Document 2

J'ai vu, du haut de l'Acropolis, le soleil se lever entre les deux cimes du mont Hymette ; les corneilles qui nichent autour de la citadelle, mais qui ne franchissent jamais son sommet, planaient au-dessous de nous ; leurs ailes noires et lustrées étaient glacées de rose par les premiers reflets du jour ; des colonnes de fumée bleue et légère montaient dans l'ombre le long des flancs de l'Hymette et annonçaient les parcs ou les chalets des abeilles ; Athènes, l'Acropolis et les débris du Parthénon se coloraient de la plus belle teinte de la fleur du pêcher ; les sculptures de Phidias, frappées horizontalement d'un rayon d'or, s'animaient et semblaient se mouvoir sur le marbre par la mobilité des ombres du relief ; au loin la mer et le Pirée étaient tout blancs de lumière ; et la citadelle de Corinthe, renvoyant l'éclat du jour nouveau, brillait sur l'horizon du couchant comme un rocher de pourpre et de feu.

Du lieu où nous étions placés, nous aurions pu voir, dans les beaux jours d'Athènes, les flottes sortir du Pirée pour combattre l'ennemi ou pour se rendre aux fêtes de Délos ; nous aurions pu entendre éclater au théâtre de Bacchus les douleurs d'Œdipe, de Philoctète et d'Hécube ; nous aurions pu ouïr les applaudissements des citoyens aux discours de Démosthène. Mais, hélas ! aucun son ne frappait notre oreille. À peine quelques cris échappés à une populace esclave sortaient par intervalles de ces murs qui retentirent si longtemps de la voix d'un peuple libre. Je me disais, pour me consoler, ce qu'il faut se dire sans cesse : Tout passe, tout finit en ce monde.

**René de Chateaubriand, *Itinéraire de Paris à Jérusalem, 1811***

## Document 3

Quand, les deux yeux fermés, en un soir chaud d'automne,  
Je respire l'odeur de ton sein chaleureux,

Je vois se dérouler des rivages heureux  
Qu'éblouissent les feux d'un soleil monotone ;

Une île paresseuse où la nature donne

Des arbres singuliers et des fruits  
savoureux ; Des hommes dont le corps est  
mince et vigoureux, Et des femmes dont  
l'œil par sa franchise étonne.

Guidé par ton odeur vers de charmants climats,

Je vois un port rempli de voiles et de mâts

Encor tout fatigués par la vague marine,

Pendant que le parfum des verts tamariniers,

Qui circule dans l'air et m'enfle la narine,

Se mêle dans mon âme au chant des mariniers.

**Charles Baudelaire, « Parfum exotique », *Les Fleurs du mal*, 1857**

#### Document 4

Ecco, si sente un cavallo venir su per la ripida strada, ecco che si ferma proprio qui alla porta del monastero. Il cavaliere bussa. Dalla mia finestrella non si riesce a vederlo, ma ne intendo la voce.

– Ehi, buone suore, ehi, udite!

Ma non è questa la voce, o sbaglio? sì, è proprio quella! è la voce di Rambaldo che ho fatto tanto a lungo risuonare per queste pagine! Cosa vuole qui, Rambaldo?

– Ehi, buone suore, sapreste dirmi di grazia se ha trovato rifugio in questo convento una guerriera, la famosa Bradamante?

Ecco, cercando Bradamante per il mondo, Rambaldo doveva pure arrivare fin qui. Sento la voce della sorella guardiana che risponde:

– No, soldato, qui non ci sono guerriere, ma solo povere pie donne che pregano per scontare i tuoi peccati!

Ora sono io che corro alla finestra e grido:

– Sì, Rambaldo, sono qui, aspettami, sapevo che saresti venuto, ora scendo, partirò con te! E in fretta mi strappo la cuffia, le bende claustrali, la sottana di saio, traggio fuori dal cassone la mia tunichetta color topazio, la corazza, gli schinieri, l'elmo, gli speroni, la sopravveste pervinca. – Aspettami, Rambaldo, sono qui, io, Bradamante!

Sì, libro. Suor Teodora che narrava questa storia e la guerriera Bradamante siamo la stessa donna. Un po' galoppo per i campi di guerra tra duelli e amori, un po' mi chiudo nei conventi, meditando e vergando le storie occorsemi, per cercare di capirle. Quando venni a chiudermi qui ero disperata d'amore per Agilulfo, ora ardo per il giovane e appassionato Rambaldo.

**Italo Calvino, *Il Cavaliere inesistente*, 1959**

Tiens, on entend un cheval galoper par le chemin montant ; le voilà qui s'arrête juste ici, à l'entrée du monastère. Le cavalier frappe à la porte. De ma lucarne, je n'arrive pas à le voir, je distingue seulement sa voix.

— Hé ! mes sœurs, m'entendez-vous ?

Mais... cette voix ? Me trompé-je ? Oui, c'est bien elle ! C'est la voix même de Raimbaut, que j'ai fait si souvent retentir au long de ces pages ! Que peut-il donc chercher ici, Raimbaut ?

— Hé ! mes sœurs, de grâce, sauriez-vous me dire si dans votre couvent n'a point trouvé refuge une guerrière, la fameuse Bradamante ?

Bien sûr ! À force de chercher Bradamante de par le monde, Raimbaut devait finir par arriver jusqu'ici. J'entends la voix de la sœur portière qui répond :

— Non, militaire, ici point de guerrières, mais seulement de pauvres femmes dévotes, qui prient pour la rémission de tes péchés !

À présent, c'est moi qui cours à la fenêtre et crie :

— Si, Raimbaut, je suis là, attends-moi, je savais que tu viendrais, attends, je descends, je vais partir avec toi ! » Vite, j'arrache ma coiffe, mes bandeaux, ma robe de bure, je tire du coffre la petite tunique couleur topaze, la cuirasse, les jambières, le heaume et les éperons, et puis mon grand manteau pervenche.

« Attends-moi, Raimbaut ! Je suis là, c'est moi Bradamante !

Eh bien oui, livre. Sœur Théodora, qui contait cette histoire, et la belliqueuse Bradamante sont une seule et même femme. Ma vie est partagée : tantôt je galope à travers les champs de carnage, entre un duel et un amour ; tantôt je viens m'enfermer dans les cloîtres, méditant sur les aventures passées, les écrivant et tâchant de m'y retrouver. Quand je cherchai refuge ici, j'étais éperdue d'amour pour Agilulfe ; maintenant, je brûle pour le jeune et passionné Raimbaut.

**Italo Calvino, *Le Chevalier inexistant*, traduction de M. Javion, 1962**

Document 5



**Douanier Rousseau, *Le rêve*, 1910**

Il n'a jamais quitté la France ni même Paris et pourtant le Douanier Rousseau, précurseur de l'Art Naïf, peint une jungle abondante où coexistent humains et animaux dans un même espace, une même dimension : celle du rêve.

---

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### SEZIONI ESABAC

#### **Prova di:** STORIA IN LINGUA

#### FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta

tra: a) composizione;

b) studio e analisi di un insieme di documenti.

**a) Composizione « La décolonisation : un enjeu dans la Guerre froide » (600 mots environ)**

***b) Studio e analisi di un insieme di documenti L'accès des femmes à la vie politique en France et en Italie depuis la 2<sup>ème</sup> Guerre mondiale***

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti proposti:

1) Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio. 2) Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

#### **Dossier documentaire :**

- Document 1 : Repères chronologiques (<https://www.vie-publique.fr/decouverte-institutions/citoyen/enjeux/citoyennete-democratie/pariteegalite-hommes-femmes-realite.html>; <http://documenti.camera.it/leg17/dossier/pdf/ac0294.pdf>).
- Document 2 : Les femmes dans la Chambre des députés italienne et dans l'Assemblée nationale française (Camera dei Deputati, <https://storia.camera.it/>; Assemblée nationale, <http://www2.assemblee-nationale.fr/decouvrir-l-assemblee/histoire>).
- Document 3 : « Une » dédiée à Edith Cresson, première femme Premier ministre en France (*Paris Match*, 30 mai 1991).
- Document 4 : Le sexisme en politique (extrait d'un entretien d'Edith Cresson avec Francine Demichel, professeur des Universités à l'université de Paris VIII, janvier 1997).
- Document 5 : En Italie, les femmes politiques en ont ras-le-bol des machos (article WEB paru dans *Le Parisien*, 17 octobre 2015).

#### **Première partie :**

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

1) Étudiez l'évolution de la présence des femmes dans la Chambres des députés italienne et dans l'Assemblée nationale française. Est-ce qu'on peut remarquer des parallélismes ? À partir de quelle date notez-vous une forte progression ? (documents 1 et 2)

2) D'après Édith Cresson, quels sont les obstacles majeurs qu'une femme politique doit affronter ? (documents 3 et 4) 3) Quelles sont les nouvelles formes du sexisme affligeant les femmes politiquement engagées ?

(document 5)

**Deuxième partie :**

En vous aidant des réponses aux questions, des informations extraites des documents et de vos connaissances personnelles, vous rédigerez une réponse organisée au sujet : « **L'accès des femmes à la vie politique en France et en Italie depuis la 2<sup>ème</sup> Guerre mondiale** » (300 mots environ).

**Document 1 : Repères chronologiques**

	<i>France</i>	<i>Italie</i>
1944	Droit de vote et d'éligibilité aux femmes	
1946	« la Loi garantit à la femme, dans tous les domaines, des droits égaux à ceux de l'homme » (Préambule de la Constitution, art. 3)	Droit de vote et d'éligibilité aux femmes. 21 femmes sont élues à l'Assemblée constituante
1947	Première femme ministre (santé publique et famille)	
1948		Constitution républicaine : art. 3 : garantit égalité des droits hommes/femmes ; art. 51 : hommes et femmes peuvent accéder aux charges publiques dans des conditions d'égalité.
1974-81	9 femmes ministres ou secrétaires d'État sous la présidence de V. Giscard d'Estaing, contre 3 entre 1958 et 1974	
1977		Première femme ministre (travail)
1979		Première femme Présidente de la Chambre des députés
1991	Première femme Premier ministre	
1999	Le principe de la parité est inscrit dans la Constitution : « la loi favorise l'égal accès des femmes et des hommes aux mandats électoraux et aux fonctions électives »	
2000	Promulgation de la loi n° 2000-493 tendant à favoriser l'égal accès des femmes et des hommes aux mandats électoraux et fonctions électives	

2003		Modification de l'art. 51 de la Constitution, par l'ajout de cette phrase : « À ce fin, la République promeut par des mesures adaptées l'égalité des chances entre femmes et hommes »
2007	Première femme au deuxième tour des présidentielles	
2012	Premier gouvernement avec 50% de ministres femmes	
2013		Premier gouvernement avec 50% de ministres femmes

Sources : <https://www.vie-publique.fr/decouverte-institutions/citoyen/enjeux/citoyennete-democratie/parite-egalitehommes-femmes-realite.html>;  
<http://documenti.camera.it/leg17/dossier/pdf/ac0294.pdf>

## Document 2 :

### *Les femmes élues à la Chambre des députés italienne ...*

<i>Dates des élections</i>	<i>Pourcentage des femmes</i>
1948	7,1%
1953	5,2%
1958	3,9%
1963	4,6%
1968	2,8%
1972	3,9%
1976	8,4%
1979	8,7%
1983	7,7%
1987	12,8%
1992	5,4%
1994	14,4%
1996	10,9%
2001	11,2%
2004	17,1%
2006	21,4%
2008	21,6%
2013	31,4%
2018	34,6%

*et à l'Assemblée nationale française*

<i>Date des élections</i>	<i>Pourcentage des femmes</i>
1946	6,8%
1951	3,5%
1956	3,0%
1958	1,4%
1962	1,7%
1967	2,6%
1968	2,1%
1973	2,4%
1978	4,3%
1981	7,3%
1986	5,9%
1988	5,7%
1993	6,1%
1997	10,9%
2002	12,3%
2007	18,5%
2012	26,9%
2017	38,8%

*Sources:* Camera dei deputati, <https://storia.camera.it/>;

Assemblée nationale, <http://www2.assemblee-nationale.fr/decouvrir-l-assemblee/histoire>

***Document 3 : « Une » dédiée à Édith Cresson, première femme Premier ministre en France***



Paris Match, 30 mai

1991

#### Document 4: Le sexisme en politique

Je sais évidemment de quoi les femmes politiques françaises sont victimes. Lorsque j'ai été nommée premier ministre, le soir même, avant que j'aie pu dire ou faire quoi que ce soit, j'étais déjà jugée par les médias. Tous, unanimes, considéraient que c'était une catastrophe. Et pourtant, 70 % des Français avaient répondu à un sondage en disant qu'ils trouvaient très bien qu'une femme soit

premier ministre. Rien que le fait d'interroger les Français est en soi choquant : lorsqu'un homme devient Premier ministre, on ne leur demande pas ce qu'ils en pensent. J'ai dû affronter l'hostilité de la classe politique masculine dans son ensemble : je n'avais pas la voix adéquate – trop aigüe –, je servais le café aux collaborateurs de mon cabinet, ce qui déchaînait les quolibets de certains journalistes. Des hommes aussi le faisaient, même très importants, mais cela ne leur valait, à eux, aucune critique. Les insultes, les insanités du niveau les plus bas ont fait le beurre d'une certaine presse et même des journalistes « distingués ». Mais je ne suis pas la seule : d'autres femmes issues d'autres partis, ministres ou députées, ont vécu les mêmes expériences. Je l'ai déjà dit, les électeurs ont une attitude beaucoup plus démocrate. À Châtellerauld, qui n'est tout de même pas un endroit d'un progressisme extraordinaire, mes électeurs me font confiance – c'est mon troisième mandat de maire, et j'ai été réélue avec 60 % de votes – parce qu'ils me jugent, eux, sur mon action, et qu'ils la considèrent comme positive.

**Extrait d'un entretien d'Édith Cresson avec  
Francine Demichel, professeur des Universités à  
l'université de Paris VIII, janvier 1997.**

*Source* : <http://www.helsinki.fi/science/xantippa/wle/wlf12.html>

### ***Document 5 : En Italie, les femmes politiques en ont ras-le-bol des machos***

SOUS MATTEO RENZI COMME SOUS SILVIO BERLUSCONI, LES ÉLUES TRANSALPINES SONT LA CIBLE CONSTANTE D'ATTAQUES SEXISTES.

*Rome (Italie) De notre correspondante*

En Italie, le machisme est loin d'avoir disparu [...]. En effet, jamais les femmes politiques italiennes n'auront reçu autant d'insultes que ces deux dernières années. [...]

« Nous assistons à une recrudescence d'agressivité, de propos obscènes et d'insultes, souvent sexistes, qui ne font pas honneur à l'Italie », déplore encore Laura Boldrini<sup>1</sup>. Une agressivité qui dépasse les murs du Parlement : « Je suis menacée de mort tous les jours », dénonce-t-elle dans la presse en étalant sur son bureau des photomontages où son visage figure sur le corps d'une femme en train de se faire violer. « Lorsqu'une femme endosse une charge publique, elle devient la cible d'agressions sexistes », ajoute-t-elle. Comme ce député de l'opposition lançant à des élues de la majorité qu'elles ne devraient leur place qu'à leurs « prouesses sexuelles ». [...]

***Le Parisien, 17 octobre 2015***

1. Présidente de la Chambre des députés de 2013 à 2018.

*Source*: <http://www.leparisien.fr/espace-premium/actu/en-italie-les-femmes-politiques-en-ont-ras-le-bol-desmachos-17-10-2015-5192787.php>

---

Durata massima della prova di storia in lingua francese: 2 ore. È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

# **ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

SEZIONI ESABAC

**Prova di:** LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

**La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.**

Svolga il candidato una delle seguenti prove a

scelta tra: a) analisi di un testo;

b) saggio breve.

## **a) analisi di un testo**

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

*Voici les premières lignes de ce roman, qui raconte l'histoire d'amour passionnée et douloureuse entre un jeune parisien de retour de la 1<sup>e</sup> guerre mondiale, Aurélien, et une jeune femme provinciale et mariée, Bérénice.*

La première fois qu'Aurélien vit Bérénice, il la trouva franchement laide. Elle lui déplut, enfin. Il n'aima pas comment elle était habillée. Une étoffe qu'il n'aurait pas choisie. Il avait des idées sur les étoffes. Une étoffe qu'il avait vue sur plusieurs femmes. Cela lui fit mal augurer<sup>1</sup> de celle-ci qui portait un nom de princesse d'Orient<sup>2</sup> sans avoir l'air de se considérer dans l'obligation d'avoir du goût. Ses cheveux étaient ternes ce jour-là, mal tenus. Les cheveux coupés, ça demande des soins constants. Aurélien n'aurait pas pu dire si elle était blonde ou brune. Il l'avait mal regardée. Il lui en demeurait une impression vague, générale, d'ennui et d'irritation. Il se demanda même pourquoi. C'était disproportionné. Plutôt petite, pâle, je crois... Qu'elle se fut appelée Jeanne ou Marie, il n'y aurait pas repensé, après coup. Mais Bérénice. Drôle de superstition. Voilà bien ce qui l'irritait. Il y avait un vers de Racine que ça lui remettait dans la tête, un vers qui l'avait hanté pendant la guerre, dans les tranchées, et plus tard démobilisé. Un vers qu'il ne trouvait même pas un beau vers, ou enfin dont la beauté lui semblait douteuse, inexplicable, mais qui l'avait obsédé, qui l'obsédait encore :

*Je demeurai longtemps errant dans Césarée...*

En général, les vers, lui... Mais celui-ci lui revenait et revenait. Pourquoi ? C'est ce qu'il ne s'expliquait pas. Tout à fait indépendamment de l'histoire de Bérénice...l'autre, la vraie... D'ailleurs il ne se rappelait que dans ses grandes lignes cette romance, cette scie<sup>3</sup>. Brune alors, la Bérénice de la tragédie. Césarée, c'est du côté d'Antioche, de Beyrouth. **Louis Aragon, Aurélien, 1944**

<sup>1</sup> Présager.

<sup>2</sup> princesse juive que Titus emmena à Rome après la prise de Jérusalem en 70 et dont l'histoire a inspiré en 1870 à Racine une tragédie du même nom et à Corneille une autre tragédie : *Tite et Bérénice*. <sup>3</sup> terme populaire pour désigner un thème obsédant.

### ***I. Compréhension***

1. Relevez dans ce texte le champ lexical de la laideur.
2. En quoi la première phrase est-elle paradoxale par rapport à la suite du récit ?
3. Quels sentiments Aurélien éprouve-t-il pour Bérénice ? Justifiez votre réponse.

### ***II. Interprétation***

1. Comment le narrateur rapproche-t-il Bérénice à la Bérénice de la tragédie de Racine ?
2. Quelles sont les caractéristiques d'Aurélien que le lecteur peut déduire du texte ?

### ***III. Réflexion personnelle***

Louis Aragon décrit d'une manière originale la naissance d'une passion amoureuse. Développez ce thème en vous appuyant aussi sur d'autres œuvres littéraires que vous connaissez (300 mots environ).

#### **b) saggio breve**

Dopo aver analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

#### ***Poésie des choses, de l'objet au symbole***

##### **Document 1**

*Le poème est adressé à Amadis Jamyn (1540-1593), poète champenois, proche du cercle littéraire de la Pléiade, et ami de Pierre de Ronsard. Orthographe modernisée.*

Lave ta main, qu'elle soit  
belle et nette, Réveille-toi,  
apporte une serviette : Une  
salade amassons, et faisons  
Part à nos ans<sup>2</sup> des fruits de  
la saison.

D'un vague pied, d'une vue  
écartée De ça, de là, en cent  
lieux rejetée  
Sur une rive, et dessus un  
fossé, Dessus un champ en  
paresse laissé<sup>3</sup>

---

<sup>2</sup> expression signifiant : partageons entre nous.

<sup>3</sup> laissé non  
cultivé. <sup>3</sup> nom d'une  
variété de salade.

Du laboureur, qui de lui-même apporte Sans cultiver herbes de toute sorte,  
Je m'en irai, solitaire, à l'écart.  
Tu t'en iras, Jamyn, d'une autre part,  
Chercher, soigneux, la bourse<sup>3</sup> touffue,  
La pâquerette<sup>3</sup> à la feuille menue,  
La pimprenelle<sup>3</sup> heureuse pour le sang Et pour la rate,  
et pour le mal de flanc.  
Je cueillerai, compagne de la mousse,  
La responsette<sup>3</sup> à la racine douce Et le bouton des nouveaux groseilliers Qui le Printemps annoncent les premiers.  
Puis, en lisant l'ingénieux Ovide  
En ces beaux vers où d'amour il est guide,  
Regagnerons le logis pas à pas. [...]

**Pierre de Ronsard, « Ode à la Salade », dans *Le second livre des poèmes*, Tome IV, 1569**

## **Document 2**

Je suis la pipe d'un auteur ;  
On voit, à contempler ma mine  
D'Abyssinienne ou de Cafrine<sup>1</sup>, Que mon maître est un grand fumeur.  
  
Quand il est comblé de douleur,  
Je fume comme la chaumine  
  
Où se prépare la cuisine Pour le retour du laboureur.

J'enlace et je berce son âme  
Dans le réseau mobile et bleu  
Qui monte de ma bouche en feu,

Et je roule un puissant dictame<sup>2</sup>  
Qui charme son cœur et  
guérit De ses fatigues  
son esprit.

**Charles Baudelaire, « La Pipe », dans *Les Fleurs du mal*, 1857**

<sup>1</sup> jeune et jolie femme de la Réunion.

<sup>2</sup> plante médicinale originaire d'Amérique Centrale.

### **Document 3**

La surface du pain est merveilleuse d'abord à cause de cette impression quasi panoramique qu'elle donne : comme si l'on avait à sa disposition sous la main les Alpes, le Taurus ou la Cordillère des Andes.

Ainsi donc une masse amorphe en train d'éructer fut glissée pour nous dans le four stellaire, où durcissant elle s'est façonnée en vallées, crêtes, ondulations, crevasses... Et tous ces plans dès lors si nettement articulés, ces dalles minces où la lumière avec application couche ses feux, - sans un regard pour la mollesse ignoble sousjacente.

Ce lâche et froid sous-sol que l'on nomme la mie a son tissu pareil à celui des éponges : feuilles ou fleurs y sont comme des sœurs siamoises soudées par tous les coudes à la fois. Lorsque le pain rassit ces fleurs fanent et se rétrécissent : elles se détachent alors les unes des autres, et la masse en devient friable...

Mais brisons-la : car le pain doit être dans notre bouche moins objet de respect que de consommation.

**Francis Ponge, « Le pain », dans *Le parti pris des choses* (1942)**

### **Document 4**

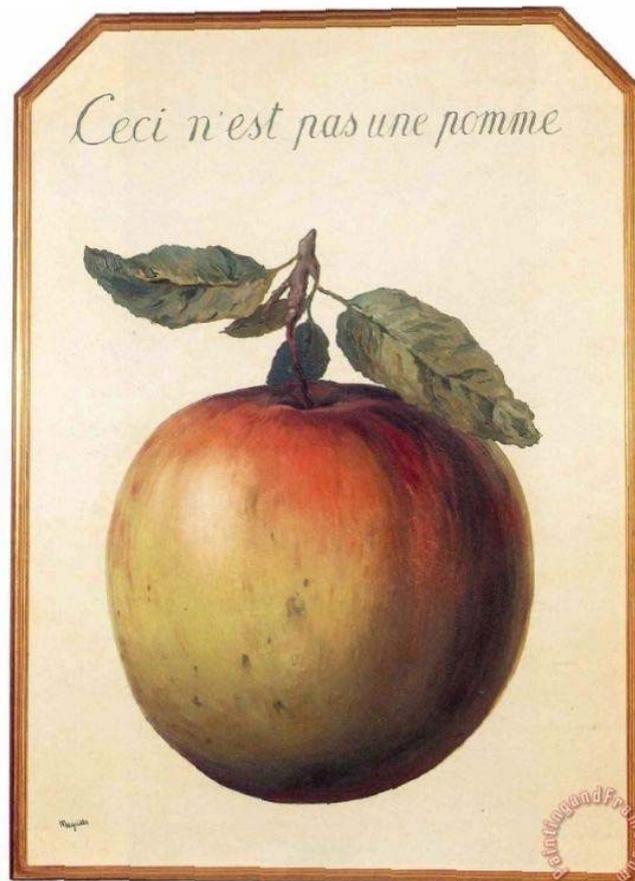
L'abbiamo rimpianto a lungo  
l'infilascarpe, il cornetto di latta  
arrugginito ch'era sempre con noi.  
Pareva un'indecenza portare tra i  
similori e gli stucchi un tale orrore.  
Dev'essere al Danieli che ho scordato  
di riporlo in valigia o nel sacchetto.  
Hedia la cameriera lo buttò certo nel  
Canalazzo. E come avrei potuto  
scrivere che cercassero quel  
pezzaccio di latta? C'era un prestigio  
(il nostro) da salvare e Hedia, la  
fedele, l'aveva fatto.

**Eugenio Montale, «L'abbiamo rimpianto a lungo l'infilascarpe» dans *Xenia*, II, 3, 1966**

Nous l'avons longtemps regretté, ce  
chausse-pied, cette demi-corne rouillée en  
fer blanc qui nous accompagnait partout. Il  
semblait déplacé d'apporter Parmi les  
similors et les stucs cette horreur. Au  
Danieli j'ai oublié sans doute de le ranger  
dans la valise ou dans la trousse. Hedia, la  
femme de chambre, l'a certainement jeté  
dans le grand canal. Comment aurais-je osé  
écrire pour réclamer ce bout de ferraille?  
Puisqu'il fallait sauver *notre* prestige, ce fut l'œuvre de Hedia la fidèle.

**Eugenio Montale, dans *Poèmes choisis*, traduction de Patrice Dyerval Angelini,  
NRF, coll. Poésie/Gallimard, Paris, éd. nouvelle de 1991**

### Document 5



**René Magritte, *Ceci n'est pas une pomme*, 1964**

Ce tableau fait partie d'une série de toiles dénommée « La trahison des images » ; elles traitent du rapport entre l'objet, son identification et sa représentation.

---

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## **ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

SEZIONI ESABAC

### ***Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE***

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra: a) composizione  
b) studio e analisi di un insieme di documenti

**a) Composizione L'Italie de l'après-guerre, la mise en place d'un nouveau régime (600 mots environ).**

**b) Studio e analisi di un insieme di documenti**

**La France, une grande puissance moyenne depuis**

**1958.** Dopo avere analizzato i documenti proposti:

1. Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
2. Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

#### **Dossier documentaire :**

- Document 1 : 29 mars 1967, inauguration par Charles de Gaulle du premier sous-marin nucléaire (SNLE) le « Redoutable » à Cherbourg.
- Document 2 : Discours de François Mitterrand, Président de la République, lors de la séance solennelle d'ouverture de la Conférence des chefs d'Etat et de gouvernement des pays ayant en commun l'usage de la langue française, Château de Versailles, lundi 17 février 1986.
- Document 3 : Opération « Léopard » - intervention française à Kolwezi (Zaire) en mai 1978 (ECPAD).
- Document 4 : Discours de Dominique de Villepin, ministre des Affaires étrangères, devant le Conseil de sécurité de l'ONU le 14 février 2003 lors de la crise irakienne.
- Document 5 : Le « couple franco-allemand » (Charles De Gaulle et Konrad Adenauer en 1963, François Mitterrand et Helmut Kohl en 1984, Emmanuel Macron et Angela Merkel en 2017)

#### **Première partie :**

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

- 1) De quelle manière la France parvient-elle à s'imposer comme « puissance moyenne » à partir de 1958 ? (documents 1 et 5)

- 2) Quels sont les aspects particuliers de l'influence de la France dans le monde ? (documents 2 et 4)
- 3) Comment la France tente-t-elle de s'affirmer sur la scène internationale et dans le concert des grandes puissances ? (documents 1, 3 et 4)

### **Deuxième partie :**

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : « **La France, une grande puissance moyenne depuis 1958** » (300 mots environ).

#### **Document 1 : 29 mars 1967, inauguration par Charles de Gaulle du premier sous-marin nucléaire (SNLE) le « Redoutable » à Cherbourg**



*Source : AFP <http://www.lefigaro.fr/histoire/archives/2017/03/28/26010-20170328ARTFIG00291-il-y-a-50-ans-le-redoutablepremier-sous-marin-nucleaire-francais-etait-lance.php>*

#### **Document 2 : Discours de François Mitterrand, Président de la République, lors de la séance solennelle d'ouverture de la Conférence des chefs d'Etat et de gouvernement des pays ayant en commun l'usage de la langue française, Château de Versailles, lundi 17 février 1986.**

« Mesdames et messieurs,

Voici enfin venu le moment d'une rencontre attendue depuis longtemps. Quarante et une nations souveraines et communautés réunies par une solidarité ancienne, forte, profonde, et qui pratiquent la même langue. Je veux vous dire, en mon nom personnel certes, mais aussi au nom de tous les Français qui sont dans cette salle, la joie qui est la nôtre de vous recevoir et de vous souhaiter la plus amicale et la plus chaleureuse des bienvenues. Vous venez de cinq continents. Vos croyances, vos

modes de vie, vos choix politiques sont naturellement divers. Et cependant vous voici rassemblés, libres, égaux, pour échanger vos points de vue, pour que nous échangions nos points de vue, pour que nous lancions des projets qui nous paraissent utiles à ce qui nous est commun. J'ai employé ce mot, c'est bien dire qu'une communauté existe, libre de toute allégeance, libre de je ne sais quelle nostalgie, qui n'habite aucune de nos esprits, une communauté désireuse de compter ses forces pour affirmer ses ambitions. On peut employer le terme puisque nous sommes porteurs d'une culture qui peut avoir l'ambition d'être universelle.

[...] On connaît la loi d'airain de l'économie moderne. Elle concentre des moyens de production, pour réaliser des économies qui, de plus en plus, sont mondialisées ou du moins aspirées, absorbées, emportées par des marchés mondiaux. C'est un grand jeu planétaire, où les originalités s'estompent, où les hiérarchies s'accusent. Les pays qui ne sont pas sur leurs gardes perdent leur substance. Ils étaient créateurs, acteurs, ils assistent, ils contemplent, ils reçoivent. Ils décidaient. Trop souvent les voici condamnés au rôle de sous-traitants, de traducteurs ou d'interprètes. C'est là un des aspects, un des éléments du contexte de cette rencontre.

Face à ces phénomènes, que je viens très rapidement de décrire, quel est le meilleur rempart ? C'est l'identité culturelle.

[...] Dans notre esprit, dans le mien en tout cas, c'est le commencement d'une œuvre durable qui s'inscrit dans les temps qui viennent. Car, au travers une langue commune c'est tout un mouvement, un mouvement de la pensée, un mouvement de l'expression, c'est toute une action qui se dessine. Et nous en aurons le droit d'être fiers un jour, je l'espère, tous et au même titre, d'avoir été les mainteneurs d'abord, puis les créateurs de temps nouveaux. Je vous remercie. »

*Source* : <http://discours.vie-publique.fr/notices/867004300.html>

### **Document 3 : Opération « Léopard » - intervention française à Kolwezi (Zaïre) en mai 1978.**



**ECPAD, Agence d'images de la Défense**

*Source* : <http://www.ecpad.fr/operation-leopard-lintervention-francaise-au-zaire/>

### **Document 4 : Discours de Dominique de Villepin, ministre des Affaires étrangères, devant le Conseil de sécurité de l'ONU le 14 février 2003 lors de la crise irakienne.**

« La France l'a toujours dit : nous n'excluons pas la possibilité qu'un jour il faille recourir à la force, si les rapports des inspecteurs concluaient à l'impossibilité pour les inspections de se poursuivre. Le Conseil devrait alors se prononcer et ses membres auraient à prendre toutes leurs responsabilités. Et, dans une telle hypothèse, je veux rappeler ici les questions que j'avais soulignées lors de notre dernier débat le 4 février et auxquelles nous devons bien répondre : en quoi la nature et l'ampleur de la menace justifient-elles le recours immédiat à la force ? Comment faire en sorte que les risques considérables d'une telle intervention puissent être réellement maîtrisés ?

En tout état de cause, dans une telle éventualité, c'est bien l'unité de la communauté internationale qui serait la garantie de son efficacité. De même, ce sont bien les Nations Unies qui resteront demain, quoi qu'il arrive, au cœur de la paix à construire.

Monsieur le Président, à ceux qui se demandent avec angoisse quand et comment nous allons céder à la guerre, je voudrais dire que rien, à aucun moment, au sein de ce Conseil de Sécurité, ne sera le fait de la précipitation, de l'incompréhension, de la suspicion ou de la peur. Dans ce temple des Nations Unies, nous sommes les gardiens d'un idéal, nous sommes les gardiens d'une conscience. La lourde responsabilité et l'immense honneur qui sont les nôtres doivent nous conduire à donner la priorité au désarmement dans la paix.

Et c'est un vieux pays, la France, d'un vieux continent comme le mien, l'Europe, qui vous le dit aujourd'hui, qui a connu les guerres, l'occupation, la barbarie. Un pays qui n'oublie pas et qui sait tout ce qu'il doit aux combattants de la liberté venus d'Amérique et d'ailleurs. Et qui pourtant n'a cessé de se tenir debout face à l'Histoire et devant les hommes. Fidèle à ses valeurs, il veut agir résolument avec tous les membres de la communauté internationale. Il croit en notre capacité à construire ensemble un monde meilleur.

Je vous remercie. »

*Source* : <http://discours.vie-publique.fr/notices/033000604.html>

**Document 5 : Le « couple franco-allemand » (Charles De Gaulle et Konrad Adenauer en 1963, François Mitterrand et Helmut Kohl en 1984, Emmanuel Macron et Angela Merkel en 2017).**





Source : dpa <http://www.50elysee.com/>

---

Durata massima della prova di storia in lingua francese: 2 ore. È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Immagini con didascalia simulazione colloquio orale



*F. Goya, Maja vestida 1800 circa, olio su tela, 95×190 cm, museo del Prado, Madrid*



*F. Hayez Il Bacio 1859, olio su tela -110 x 88 cm. - Pinacoteca di Brera - Milano*



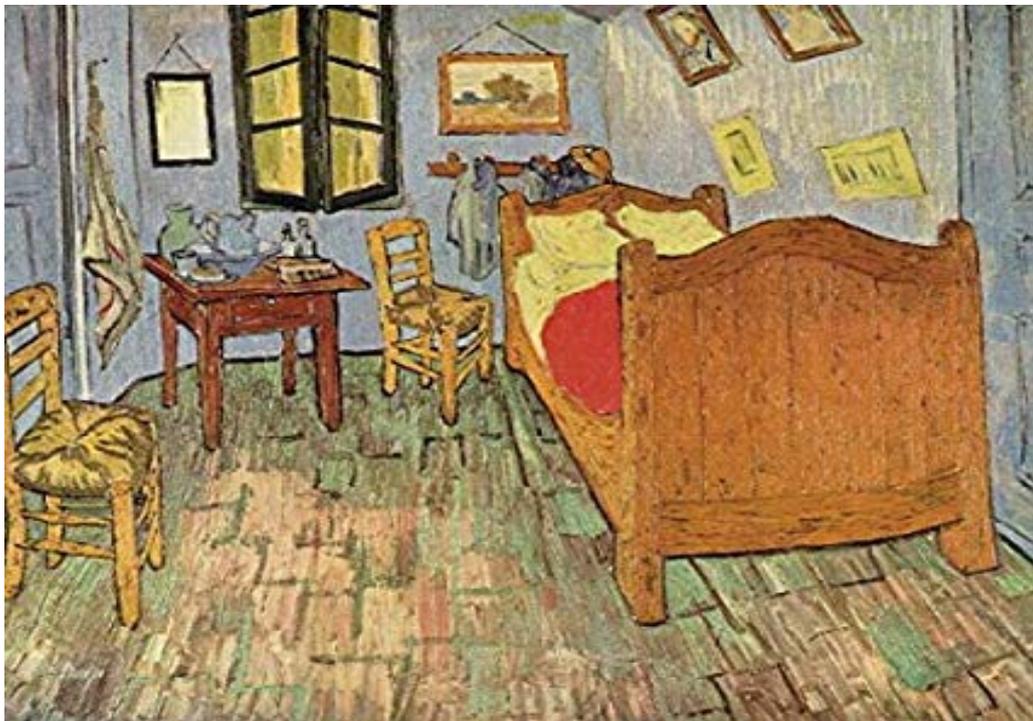
*É. Manet Monet che dipinge sulla sua barca 1874 olio su tela 81×100 cm Neue Pinakothek, Monaco di Baviera*



*Edgar Degas, Ballerine Sulla Panca, Pastello Su Carta da Lucido, 1898, Kelvingrove, Glasgow Museums*



*V. Van Gogh "Il Seminatore" 1888, 64,2 x 80,3 cm, Otterlo, Kröller-Müller Museum*



*Vincent van Gogh La camera di van Gogh a Arles 1889, olio su tela 57,5 x 74 cm, Musée d'Orsay, Parigi*



La Grande Guerra – Armando Marchegiani

# CORRISPONDENTI 1936 1939 nella Guerra di Spagna



## ALLEGATO 3

### PROGRAMMI FINALI

- ITALIANO
- SPAGNOLO
- FRANCESE – CONVERSAZIONE FRANCESE
- MATEMATICA
- FISICA
- SCIENZE MOTORIE
- SCIENZE NATURALI
- STORIA DELL'ARTE
- FILOSOFIA
- STORIA
- INGLESE
- RELIGIONE

IIS V. SIMONCELLI

Liceo Linguistico Esabac "V. Gioberti"

*Programma svolto: Lingua e Letteratura Italiana*

*A.S. 2023/2024*

**CLASSE V C**

**DOCENTE:** Katya Lucia Giordano

**LIBRI DI TESTO:**

-Letteratura: *"Imparare dai classici a progettare il futuro 3"* 2021, Paravia (Guido Baldi, Roberto Favatà, Silvia Giusso, Mario Razzetti, Giuseppe Zaccaria)

-Divina Commedia: edizioni varie

## LETTERATURA ITALIANA

**TRA CLASSICO E ROMANTICO**

**ROMANTICISMO**

Termini tedeschi

Significato del termine

Romanticismo in Germania

Romanticismo in Francia: Honoré de Balzac, Madame de Staël, Victor Hugo

I manifesti del Romanticismo

Le novità

Significato del termine in Inghilterra, in Francia, in Germania ed in Italia

**Letteratura comparata:**

Madame De Stael: Un invito ad aprirsi alle Letterature Straniere Moderne (sulla maniera e utilità delle traduzioni)

Giovanni Berchet: La poesia popolare

**Il Romanticismo in Italia:**

Contesto storico

L'ansia per l'infinito

Le vie verso l'infinito

Il recupero del cristianesimo

Irraggiungibilità dell'infinito

La ragione assoluta

**GIACOMO LEOPARDI: vita e opere**

La svolta delle tre conversioni

Le illusioni

Le tre fasi del Pessimismo nella versione di Walter Binni

I canti pisano-recanatesi

La social catena

Le teorie: la teoria della doppia visione,

la teoria del suono

la teoria del vago e dell'indefinito

La poetica della rimembranza

*Naufragio nel nulla: Leopardi e Schopenhauer, Luigi Capitano*

Le tematiche

*La teoria del piacere di Leopardi, Un percorso intellettuale nello Zibaldone tra poesia e filosofia*

Sviluppi ed esiti del pensiero Leopardiano

*Per il nuovo commento ai Canti leopardiani di Luigi Blasucci, Christian Genetelli*

Le fasi della poesia leopardiana e lo stile

"Le edizioni dei Canti", filologia della letteratura italiana, Università degli Studi di Trieste

I Canti: *L'infinito*

*Alla Sera*

*Alla Luna*

Due canti gemelli a confronto: *Il Sabato del villaggio / La quiete dopo la tempesta*

*A Silvia* (filologia d'autore, studio filologico del primo verso)

*Il passero solitario*, lettura critica di Luigi Arista

*Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*

*La sera del dì di festa*

La Ginestra: analisi versi scelti (vv.1-71/vv.111-135/vv.145-156/vv.296-317)

Il Ciclo Di Aspasia: *A se stesso*

Pagine Critiche: "Leopardi e la Luna"

Le Operette Morali: *Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggiere*

*Dialogo della Natura e di un Islandese*

Lo Zibaldone dei Pensieri: *Il giardino della sofferenza* ( 4174-4177)

*La rimembranza* ( 514-516-1804-1805-4426)

*La teoria del piacere*

*“La natura è grande, la ragione è piccola”* commento

Film : Il giovane favoloso

## **NATURALISMO**

E. Zola

G. Flaubert

**POSITIVISMO:** accenni e riprese

**REALISMO:** accenni e riprese

## **Romanzo verista / Romanzo storico:**

Lo sviluppo del romanzo fra il Settecento e l'Ottocento

I caratteri del romanzo storico ed i suoi modelli

Il romanzo storico in Italia

Dal romanzo storico al romanzo verista

## **VERISMO**

Capuana, Il Marchese di Roccaverdina

Grazia Deledda, Canne al Vento

Matilde Serao, Il ventre di Napoli

Federico De Roberto, I Viceré

**GIOVANNI VERGA:** vita, opere, pensiero e tecniche narrative

La formazione dell'autore

Tecniche narrative

Artificio della regressione

I romanzi mondani

Amore e Patria

I Carbonari della montagna

Sulle Lagune

Una peccatrice

Eva

Eros

Tigre Reale

Storia di una capinera: lettura integrale

La svolta verista: Nedda.

Il Ciclo dei vinti

Il Pessimismo di Verga.

Vita Dei Campi: *La Lupa*

*Fantasticheria*

*Rosso Malpelo*

I Malavoglia: lettura integrale

*La prefazione ai Malavoglia*

*Il progetto dei "Vinti"*

Le novelle rusticane: *La Roba*

Lettera-Prefazione all'amante di Gramigna

*Fantasticheria*

Mastro Don Gesualdo: lettura integrale e pagine critiche dell' Università degli studi di Palermo e di Catania

I Malavoglia: lettura integrale

Storia di una capinera: lettura integrale

## **LA SCAPIGLIATURA MILANESE**

Cletto Arrighi

Un modo diverso di essere artisti a fine Ottocento

La Scapigliatura di Cletto Arrighi

Emilio Praga, *Preludio*

## **DECADENTISMO E SIMBOLISMO: Letteratura comparata**

**GABRIELE D'ANNUNZIO:** vita e opere

La figura di Eleonora Duse

Il superuomo per D'Annunzio

Le Laudi

Alcyone: *I Pastori*

*La sera fiesolana*

*La pioggia nel pineto*

I romanzi della rosa, del giglio e del melograno

*Il Piacere*: lettura integrale

**GIOVANNI PASCOLI**: vita, opere e poetica

Il saggio di G. Contini

Myricae, Elegie: *X Agosto*

*Il Lampo*

*Arano*

*Il Tuono*

*Lavandare*

Canti Di Castelvecchio: *La mia sera* (confronto con "le sere" della letteratura italiana)

*Il gelsomino notturno*

*La cavalla storna*

*Nebbia* (confronto con *l'Infinito* di Leopardi)

Primi Poemetti: *Italy*

*Digitale purpurea*

Il Fanciullino: Letture antologiche

G. Contini: La lingua di Pascoli

**LUIGI PIRANDELLO**: vita, umorismo, influssi e contesto storico

Pazzia e libertà

Quaderni di Serafino Gubbio operatore

L'umorismo: *La vecchia imbellettata*

Novelle per un anno: Siciliane, Cittadine e Surrealiste

*La carriola*

*Ciàula scopre la luna*

*Il treno ha fischiato*

Sei personaggi in cerca di autore: *La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio*

*La scena*

Il metateatro

Il fu Mattia Pascal: lettura integrale

*la Lanterninosofia*

Uno, nessuno, centomila: lettura integrale

**ITALO SVEVO:** vita, opere e pensiero

La cultura mitteleuropea

Didattica orientativa: Svevo e la figura dell'inetto

Una Vita: lettura integrale

Senilità: lettura integrale e officina letteraria

La Coscienza Di Zeno: lettura integrale

**I Vociani,** Dino Campana (cenni)

**L'Ermetismo**

**Il Futurismo**

**I Crepuscolari:** Gozzano e Corazzini (cenni)

**GIUSEPPE UNGARETTI:** vita, opere e pensiero

L'Allegria: *Sono una creatura*

*Soldati*

*Mattina*

Il Porto Sepolto: *In Memoria*

*Il porto sepolto*

*Veglia*

*Fratelli*

*I fiumi*

**EUGENIO MONTALE:** vita, opere e pensiero

Ossi di seppia: *I limoni*

*Merigiare pallido e assorto*

*Spesso il male di vivere ho incontrato*

*Non chiederci la parola*

Le occasioni: *Ti libero la fronte dai ghiaccioli*

*Non recidere forbice quel volto*

Satura: *Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

Per ogni autore scelto sono sempre state lette pagine di letteratura critica scelte o dall'insegnante per integrazione oppure dall' alunno per approfondimento

## DIVINA COMMEDIA

Introduzione generale al Paradiso: struttura

- *Canto I*: parafrasi e analisi, in parallelo con Inferno e Purgatorio
- *Canto II*: riassunto
- *Canto III*: parafrasi e analisi, in parallelo con Inferno e Purgatorio
- *Canto IV*: riassunto
- *Canto V*: riassunto
- *Canto VI*: parafrasi e analisi, in parallelo con Inferno e Purgatorio
- *Canto VII*: riassunto
- *Canto VIII*: riassunto
- *Canto IX*: riassunto
- *Canto X*: riassunto
- *Canto XI*: parafrasi e analisi
- *Canto XII*: parafrasi e analisi
- *Canto XVII*: parafrasi e analisi
- *Canto XXXII*: versi scelti
- *Canto XXXIII*: versi scelti

## ROMANZI: LETTURA INTEGRALE

- *L'arte Di Essere Fragili*, Alessandro D'Avenia
- *Un Viaggio Chiamato Amore*, Sibilla Aleramo - Dino Campana
- *Eva*, Giovanni Verga
- *Storia di una capinera*, Giovanni Verga
- *I Malavoglia*, Giovanni Verga
- *Mastro Don-Gesualdo*, Giovanni Verga
- *La coscienza di Zeno*, Italo Svevo
- *Senilità*, Italo Svevo
- *Una Vita*, Italo Svevo
- *Il fu Mattia Pascal*, Luigi Pirandello
- *Uno, nessuno, centomila*, Luigi Pirandello
- *Il Piacere*, Gabriele D'Annunzio
- *L' Isola di Arturo*, Elsa Morante

## LABORATORIO DI SCRITTURA

Esercitazione sulle varie tipologie della I prova per l'esame di Stato

## EDUCAZIONE CIVICA

I PERIODO (20-25 Novembre 2023): ***I diritti umani e gli squilibri mondiali ( Diritti e diversità)***

- *La violenza sulle donne*, Giulia
- *I sestanti della Divina Commedia*

II PERIODO (15-20 Aprile 2024): ***Le città sostenibili***

- *Influenze straniere nel pensiero di Pirandello (Binet, Schopenhauer, Bergson, Simmel)*

**Sora,**

**Il docente**

Prof.ssa Katya Lucia Giordano

**Gli alunni**

## PROGRAMMA DI SPAGNOLO

**Docenti: Piera De Marino- Concepción Paola Barchiesi**

**Classe V C**

**A.S. 2023/2024**

El programa se centra en el estudio de los siglos XIX, XX y XXI. Con el análisis de estos períodos se pretende alcanzar la realización del siguiente objetivo:

- ofrecer al alumno una visión general del contexto histórico-social y de las principales corrientes literarias de estas épocas, de sus características generales y de los autores y obras más representativas de cada momento.

Marco histórico y cultural del siglo XIX.

Realismo y Naturalismo: características de ambas tendencias.

Realismo y Naturalismo en España.

La novela del Realismo: caracterización general.

- Benito Pérez Galdós, argumento y características de “Fortunata y Jacinta”, lectura y comentario de algunos fragmentos.
- Leopoldo Alas Clarín, argumento y características de “La Regenta”, lectura y comentario de algunos fragmentos

Marco histórico y cultural del siglo XX.

De 1898 a la época de la preguerra.

La Generación del 98: significación del grupo en el panorama social y cultural de la época.

El Modernismo: rasgos generales.

- Antonio Machado, “Campos de Castilla”: *Retrato*
- Miguel de Unamuno, *la nivola*: presentación del argumento de “Niebla”, lectura y comentario del diálogo final entre Unamuno y Augusto Pérez.
- Lectura y comprensión del fragmento: La casta histórica: Castilla
- Unamuno y Pirandello

Las Vanguardias y la generación del 27: características generales.

- La poética de Federico García Lorca entre lo culto y lo popular.
- Lectura y comentario de “El Romance de la luna luna” *del Romancero Gitano* y de “La Aurora” *de Poeta en Nueva York*.
- El teatro de Lorca: “La casa de Bernarda Alba”, argumento, temas, lectura y comentario de algunos fragmentos.

La guerra civil española: causas, momentos más significativos, implicaciones mundiales.

La dictadura franquista: la ideología franquista, las etapas de la dictadura, la sociedad española en la época de Franco.

El realismo existencial y social de los años 40 y 50.

- La novela existencial de la posguerra: Carmen Laforet “Nada”, argumento y características de la novela, lectura y comentario de algunos fragmentos.
- La novela social de la posguerra: Rafael Sánchez Ferlosio “El Jarama”: argumento y características de la novela; lectura y comentario de unos fragmentos.

### **La literatura hispanoamericana del siglo XX y XXI**

Marco histórico-social: las dictaduras latinoamericanas, golpe militar y dictadura chilena.

- Isabel Allende, características generales de su producción literaria, presentación de su primera novela “La casa de los espíritus”; presentación de “Largo petal de Mar”, argumento y características de la novela, lectura y comentario de unos fragmentos.

La poesía hispanoamericana.

- Pablo Neruda, lectura y comentario de: “Explico algunas cosas” de *España en el corazón*; “Poema 20 “ de “*Cien sonetos de amor y una canción desesperada*.”

### **Argomenti di educazione civica**

- Flujos migratorios y derecho de los inmigrantes en España
- Las ciudades sostenibles

### **Conversazione in lingua straniera Prof.ssa Barchiesi Concepción Paola**

- Los gitanos del siglo XXI: Diferencias sociales, prejuicios y estereotipos. Ser gitano en el siglo XXI
- Marcadores del discurso
- Integración social en España e Italia
- La historia del flamenco y sus variantes
- Turismo en Latinoamérica: Itinerario turístico por Perú
- Rutas turísticas de Latinoamérica
- La inmigración en España e Italia: el desafío político
- Flujos migratorios y derechos de los inmigrante en España
- Gobierno de Rajoy
- Oraciones concesivas con aunque
- Oraciones consecutivas
- Léxico de la política
- Procesos migratorios en España
- La Vejez y las diferentes generacions
- Estilo indirecto
- Cambios de los elementos de frase
- Cambios de los tiempos verbales

- Comprensión lectora y reflexión sobre la vejez: “Arrugas, una historia inolvidable”
- España a través del tiempo y sus generaciones.
- Línea del tiempo de los eventos históricos más importantes de España en

comparación con los eventos históricos más importantes de Italia durante el siglo XX y XXI

- Realismo Mágico – Gabriel García Márquez, “La luz es como el agua” actividades didácticas sobre la comprensión del cuento
- Producción escrita de un cuento siguiendo las reglas del realismo mágico
- El Viaje de la vida: “Diarios de una Motocicleta” Personajes famosos de Latinoamérica

Libro di testo: CONTESTO LITERARIO – ZANICHELLI

Sora, 13/05/2024

Le docenti

Piera De Marino

Concepción Paola Barchiesi

Gli alunni

I.I.S. "V. Simoncelli" Sora

Liceo linguistico e delle scienze umane "V. Gioberti"

Programma di Lingua e Civiltà Francese ESABAC

a.s. 2023/2024

Classe 5° C

Prof.ssa Di Fazio Maria Rosaria

Testo : " L'Esabac en poche " di : Bétin, Cecchi, Tortelli Ed. Zanichelli

**L'épreuve de français:**

L'analyse de texte

L'essai bref sur corpus

**L'épreuve d'histoire:**

La composition

L'étude d'un ensemble documentaire

Simulations des épreuves écrites Esabac

Testo : " Littérature et culture 2" di : Barthés, Langin Ed. Loescher

**THÉMATIQUE 1 : DU ROMANTISME AU RÉALISME ET NATURALISME**

**Honoré de Balzac :**

La *Comédie humaine*, un projet titanesque

Un réalisme vivifié par l'Imagination

Descriptions, portraits et types balzaciens

La passion balzacienne

L'argent et la réussite

Le sens du fantastique

« La joie va le tuer »

« Monsieur Grandet »

Le triomphe du vrai

Le réalisme au théâtre

La doctrine naturaliste

Les limites du naturalisme

**Gustave Flaubert :**

L'histoire de Madame Bovary

L'exploration du réel et du désenchantement

L'exigence du style

« Elle n'existait plus »

« *Madame Bovary* » lecture intégrale

**Émile Zola :**

La fresque des *Rougon-Macquart*

« J'accuse... ! »

« Le milieu social a également une importance capitale »

« La boisson me fait froid »

« Du pain ! Du pain ! Du pain ! »

**Le naturalisme en France et en Italie**

**THÉMATIQUE 2 : LA POÉSIE DE LA MODERNITÉ ET : LA RECHERCHE DE NOUVELLES FORMES  
D'EXPRESSION LITTÉRAIRE ET ARTISTIQUE**

« L'art pour l'art » et le Parnasse

Autour du symbolisme

**Charles Baudelaire :**

Le poète de la modernité

La poétique baudelairienne

La poésie en prose

« Correspondances »

« Spleen »

« L'albatros »

« Le serpent qui danse »

**Le décadentisme en France et en Italie**

## **Le XX siècle :**

Histoire, société, culture et religion

La France d'une guerre à l'autre

Vers la France d'aujourd'hui

## **Guillaume Apollinaire :**

Une poésie d'avant-garde

« Le pont Mirabeau »

« La cravate et la montre »

## **Marcel Proust :**

La *Recherche*, une fresque magistrale

L'écriture proustienne

« Ce goût, c'était celui du petit morceau de madeleine »

## **Autour du surréalisme :**

Le dadaïsme

Le surréalisme

## **THÉMATIQUE 3: DE LA LITTÉRATURE ENGAGÉE À LA LITTÉRATURE CONTEMPORAINE**

### **La littérature engagée :**

Les écrivains et la guerre

La scène intellectuelle de l'après-guerre

### **Jean-Paul Sartre (argument de didactique pour orienter):**

Une icône de la lutte sociale

L'existentialisme

Une littérature philosophique

« La racine du marronnier »

### **Albert Camus :**

De l'absurde à la révolte

Un humanisme moderne

Un style frappant

« C'est alors que tout a vacillé »

**Simone de Beauvoir :**

Une mémorialiste engagée

« Demain j'allais trahir ma classe et déjà je reniais mon sexe »

**Le nouveau théâtre :**

Un profond renouveau

Le théâtre de l'absurde

**Samuel Beckett :**

L'histoire de Godot

Néant, attente et incommunicabilité

« Nous reviendrons demain »

**Le passage du XX siècle au XXI siècle**

Histoire, société, culture et religion

La France d'aujourd'hui

**La littérature contemporaine**

**Tahar Ben Jelloun :**

Entre deux cultures

« *Le Racisme expliqué à ma fille* » : lecture intégrale

**EDUCATION CIVIQUE :**

Les organisations internationales

Mondialisation et globalisation

Tali tematiche sono state approfondite anche dalla docente di Conversazione, **Prof. Pittiglio Jessica Katia**, come da programma allegato.

La Docente

Maria Rosaria Di Fazio

Gli alunni

Istituto d'Istruzione Superiore Statale "V. Simoncelli"

Liceo Linguistico "V. Gioberti"

Sora

**PROGRAMMA DI CONVERSAZIONE IN FRANCESE (ESABAC)**

**CLASSE V C**

**Prof.ssa JESSICA KATIA PITTIGLIO**

**A.S. 2023/24**

- La Première Guerre mondiale
- Démocraties et totalitarismes dans l'entre-deux-guerres
- Le fascisme: La société italienne sous le fascisme
- L'URSS de Staline
- La Seconde Guerre mondiale
- La Shoah en France et en Italie
- La fin de la Seconde Guerre mondiale et les débuts d'un nouvel ordre mondial
- Reconstruire le monde en 1945
- La décolonisation en Asie
- La décolonisation en Afrique
- La construction européenne
- La guerre froide
- La France et l'Italie de 1945 à nos jours
- La France en 1945
- La France de 1945 à nos jours
- L'Italie de 1945 à nos jours

**EDUCATION CIVIQUE:**

- Le patrimoine mondial de l'UNESCO
- La mondialisation et la globalisation

La docente

Gli alunni

Prof.ssa Jessica Katia Pittiglio

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Liceo LINGUISTICO - Classe VC - a.s. 2023/2024

Prof. Domenico F. Colafrancesco

Disciplina: Matematica - 2 ore sett.

**PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA**

Unità (con scansione temporale)	Contenuti
FUNZIONI REALI e LORO PROPRIETÀ	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Ripasso delle disequazioni.</li><li>▪ Definizione e classificazione delle funzioni.</li><li>▪ Definizione di dominio e codominio.</li><li>▪ Determinazione del dominio di una funzione.</li><li>▪ Segno e Intersezioni con gli assi cartesiani.</li><li>▪ Grafico approssimato di una funzione.</li></ul>
LIMITI  CALCOLO DEI LIMITI	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Intervalli ed intorni.</li><li>▪ Concetto e definizione di limite.</li><li>▪ Limite finito ed infinito di una funzione in un punto.</li><li>▪ Limite destro e limite sinistro.</li><li>▪ Limite finito ed infinito di una funzione all'infinito.</li><li>▪ Teoremi ed operazioni sui limiti.</li><li>▪ Forme indeterminate: <math>\infty/\infty</math>, <math>+\infty-\infty</math>, <math>0/0</math>.</li></ul>
FUNZIONI CONTINUE	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Funzioni continue.</li><li>▪ Punti di discontinuità di una funzione.</li><li>▪ Asintoti orizzontali, verticali, obliqui.</li></ul>

<p style="text-align: center;"><b>DERIVATE di FUNZIONI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Derivata di una funzione.</b></li> <li>▪ <b>Significato geometrico della derivata.</b></li> <li>▪ <b>Derivata fondamentali e delle f. elementari.</b></li> <li>▪ <b>Teoremi sulle derivate.</b></li> <li>▪ <b>Derivate di ordine superiore al primo.</b></li> <li>▪ <b>Funzioni crescenti e decrescenti.</b></li> <li>▪ <b>Massimi, minimi, flessi.</b></li> <li>▪ <b>Concavità e convessità di una f.</b></li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>STUDIO DELLE FUNZIONI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Studio di funzioni algebriche razionali e fratte e loro rappresentazione grafica.</b></li> </ul>

Sora, 12.05.2024

il docente

---

**prof. Domenico F. Colafrancesco**

I.I.S. "V. Simoncelli"

LICEO LINGUISTICO e DELLE SCIENZE UMANE STATALE "V. Gioberti"

Via Spinelle, 59/L 03039 SORA (FR)

Liceo LINGUISTICO - Classe VC - a.s. 2023/2024

Prof. Domenico F. Colafrancesco

Disciplina: Fisica - 2 ore sett.

**PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA**

MODULI	CONTENUTI
CARICA ELETTRICA	<ul style="list-style-type: none"><li>La carica elettrica.</li><li>Interazioni fra corpi elettrizzati.</li><li>Conduttori e isolanti.</li><li>La legge di Coulomb.</li></ul>
CAMPO ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"><li>Il campo elettrico.</li><li>Il vettore campo elettrico.</li><li>Il campo elettrico generato da cariche puntiformi.</li><li>I campi elettrici dei conduttori in equilibrio elettrostatico.</li></ul>
POTENZIALE ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"><li>L'energia potenziale elettrica.</li><li>Il potenziale elettrico.</li><li>La differenza di potenziale.</li><li>Il potenziale elettrico nei conduttori.</li></ul>
CAPACITÀ ELETTRICA e CONDENSATORI	<ul style="list-style-type: none"><li>I condensatori.</li><li>La capacità elettrica.</li><li>Condensatori in serie ed in parallelo.</li></ul>
CORRENTE ELETTRICA	<ul style="list-style-type: none"><li>La corrente elettrica.</li><li>L'intensità di corrente elettrica.</li><li>I generatori di tensione.</li><li>I circuiti elettrici.</li></ul>
RESISTENZA ELETTRICA e RESISTORI	<ul style="list-style-type: none"><li>La prima legge di Ohm.</li><li>Resistenza elettrica e resistori.</li><li>La seconda legge di Ohm.</li><li>Resistori in serie e in parallelo.</li><li>La potenza elettrica.</li><li>La forza elettromotrice.</li><li>Legge di Joule.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>MAGNETISMO ed ELETTROMAGNETISMO</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Campi magnetici e campo magnetico terrestre.</li><li>Linee del campo magnetico.</li><li>Proprietà magnetiche della materia.</li></ul>

Sora, 12.05.2024

il docente

prof. Domenico F. Colafrancesco

**Programma svolto CLASSE 5C**  
**A. S. 2023-24**  
**SC. MOTORIE E SPORTIVE**  
**Prof.ssa Iaboni Elena**

**Parte pratica:**

1) Test per rilevare il livello di prestazione, di alcune capacità condizionali e coordinative, con rilevazione dei risultati personali:

- resistenza, forza dei principali distretti muscolari, velocità e reazione, destrezza generale e specifica.

2) Miglioramento delle capacità condizionali e coordinative:

- Esercitazioni di corsa, attività a carico naturale o aggiuntivi,
- attività con piccoli attrezzi codificati e non;
- attività con varietà di ritmo,
- esercizi di coordinazione,
- esercizi di rapidità e precisione del gesto. (lancio del vortex)
- esercizi con piccoli e grandi attrezzi e a corpo libero,
- esercizi combinati a corpo libero singoli o in successione.
- Attività in ambiente naturale.

3) Lo Stretching: esercizi specifici con utilizzazione anche di attrezzature.

4) Sport di squadra.

- Pallavolo: esercitazioni individuali per i fondamentali tecnici basilari (palleggio, bagher, schiacciata, muro, battute).
- Calcio: esercitazioni individuali per i fondamentali tecnici basilari (controllo, conduzione, passaggio e tiro)

5) Sport con la racchetta: Tennis, Tennis tavolo e badminton. Fondamentali di gioco.

6) Esercizi con l'utilizzo di alcuni grandi e piccoli attrezzi presenti in palestra: spalliera, funicella, bacchette, elastici, cerchi, materassini, per il potenziamento muscolare e la stimolazione delle capacità condizionali e coordinative.

7) Esercizi per il controllo posturale.

**Parte teorica:**

8) Le qualità motorie.

- Capacità coordinative (generali e specifiche)
- Capacità condizionali (forza – resistenza – velocità)
- Mobilità articolare

9) Educazione alla salute - Norme per mantenere un buono stato di salute:

- Concetto di salute dinamica; Benessere a 360°.
- Obesità. Rischi della sedentarietà.
- Effetti benefici del movimento
- Dipendenza droghe. Fumo, alcool e sostanze stupefacenti.
- Doping
- Principi di alimentazione

10) Cenno ai sistemi ed apparati:

- Apparato muscolare.
- Apparato scheletrico;
- Apparato cardio-circolatorio.
- Apparato respiratorio.
- Sistema nervoso

11) Storia dello sport:

- Olimpiadi antiche
- Olimpiadi moderne
- La donna e lo sport
- Concetto di fair play
- Classificazione degli sport (con cenni ai meccanismi energetici)

12) Uda CLIL:

- olimpiadi Francesi: Jeux olympiques antiques/modernes
- l'assiette santé

13) EDUCAZIONE CIVICA :

- OMS e Art 32 della Costituzione, parità di genere (evoluzione della donna nel mondo sportivo)
- Dalle società sportive alle Olimpiadi

14) Cinematografia sportiva

- Pietro Mennea - La freccia del Sud

**Sora, 08/05/2024**

Firma del docente  
**Prof.ssa Iaboni Elena**

Firma degli studenti

IIS Simoncelli-Liceo Linguistico sede "V. Gioberti" Sora(FR)

Anno Scolastico 2023-2024

Programma di Scienze Naturali svolto dalla classe V sezione C

Docente: Pallisco Antonio

### **LA CHIMICA DEL CARBONIO**

-Il carbonio un atomo dalle molteplici ibridizzazioni-isomeria di struttura.

-I composti organici più semplici i vari tipi formule e nomenclatura IUPAC degli: alogenuri alchilici ,alcani, ciclo-alcani, alcheni, alchini, idrocarburi aromatici.

### **DAI GRUPPI FUNZIONALI ALLE MACROMOLECOLE**

-I gruppi funzionali, la nomenclatura IUPAC e vari tipi di formule dei più importanti : alcoli, fenoli eteri, aldeidi, chetoni, ammine e acidi carbossilici.

### **CARBOIDRATI**

- carboidrati ,funzioni ,legame glicosidico ,formule dei: monosaccaridi, disaccaridi oligosaccaridi e polisaccaridi.

### **LIPIDI**

- I lipidi formule e funzioni: acidi grassi saturi e insaturi, trigliceridi, fosfolipidi.

### **PROTEINE**

-Le proteine funzioni, gli amminoacidi, legame peptidico, struttura e classificazione delle proteine

### **NUCLEOTIDI E GLI ACIDI NUCLEICI**

-I nucleotidi composizione e chimica struttura e funzione, degli acidi nucleici mediante, reazioni di condensazione, struttura del DNA e dei vari tipi di RNA.

### **ENERGIA**

-Energia –reazioni cataboliche e anaboliche differenza. Caratteristiche e ruolo dell'ATP. Enzimi classificazione e meccanismo d'azione. Caratteristiche generali della glicolisi.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

Ruolo delle istituzioni internazionali nella lotta al cambiamento climatico e diritti umani-Città sostenibile aspetti ecologici

SORA,13/05/2024

GLI ALUNNI:

---

---

---

---

IL DOCENTE

Antonio Pallisco

---

## PROGRAMMA FINALE di STORIA DELL'ARTE

Insegnante: IAFRATE Patrizia

A. s. 2023/24 Classe V C

### IL NEOCLASSICISMO E LA RISCOPERTA DELL'ANTICO

Ideali estetico: **A. Canova**, "Le tre Grazie", "Amore e Psiche".

Ideale etico: **J. L. David**, "Il Giuramento degli Orazi" e "A Marat".

### IL ROMANTICISMO.

**I paesaggisti inglesi:** Sublime e Pittoresco.

**T. Gericault** e "La zattera della Medusa"\*;

**E. Delacroix** e "La libertà che guida il popolo";

**F. Hayez** e "Il bacio";

**F. Goya** e "La fucilazione del 3 maggio".

### IL REALISMO.

**G. Courbet** e "Gli spaccapietre", "Un funerale a Ornans", "L'Atelier dell'artista".

### I MACCHIAIOLI IN ITALIA.

**G. Fattori:** "La battaglia di Magenta", "La rotonda di Palmieri";

**S. Lega:** "Il canto dello stornello", "La visita".

### L'IMPRESSIONISMO.

**E. Manet:** "Colazione sull'erba", "Olympia", "Il bar delle Folies-Bergeres";

**C. Monet:** "Impressione, il levar del sole", "La Cattedrale di Rouen", "Le Ninfee".

**E. Degas:** "Lezione di danza", "L'Assenzio".

**A. Renoir:** "Bal au Moulin", "La colazione dei canottieri".

**Berthe Morisot:** "Summer's Day"\*

### IL NEOIMPRESSIONISMO.

### IL DIVISIONISMO.

**G. Segantini:** "Mezzogiorno sulle Alpi";

**G. Pellizza da Volpedo:** "Quarto Stato".

### IL SIMBOLISMO E ART NOUVEAU.

**G. Klimt:** "Giuditta I e II" "Il Bacio", "Danae";

**A. Gaudì:** "Sagrada Familia".

## IL POST-IMPRESSIONISMO.

**P. Cezanne:** “I giocatori di carte” e “Le grandi bagnanti”.

**P. Gauguin:** “Come! Sei gelosa?”, “Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?”.

**V. Van Gogh:** “I mangiatori di patate”, “Autoritratto”, “Notte stellata”, “Campo di grano”.

**V. Van Gogh:** “La camera da letto”\*

## LE AVANGUARDIE STORICHE DEL '900.

### ESPRESSIONISMO E PREESPRESSIONISMO:

- **I FAUVES.**

**E. Matisse:** “Donna con cappello”, “La danza”.

- **E. Munch:** “L’urlo”;

- **DIE BRUCKE.**

**E. L. Kirchner:** “Due donne per la strada”.

### IL CUBISMO.

**P. Picasso:** “Le demoiselles d'Avignon”, “Ritratto di Ambroise Vollard”, “Guernica”.

### IL FUTURISMO.

**U. Boccioni:** “La città che sale”, “Forme uniche della continuità nello spazio”.

### DADA' e IL SURREALISMO.

**Duchamp** e i ready-made.

**S. Dalì:** “La persistenza della memoria”, “Venere di Milo a cassetti”.

**R. Magritte:** “La condizione umana I”, “Ceci n’est pas une pipe”.

### NEW DADA e POP ART

**Andy Warhol:** “Marilyn Monroe”, “Green Coca-Cola Bottles”.

**\*L’argomento è stato trattato in modalità CLIL in lingua inglese.**

Sora lì, 10/05/2024

Gli alunni

---

---

---

---

L’insegnante

---

**PROGRAMMA DI FILOSOFIA SVOLTO NELLA CLASSE 5C (LINGUISTICO) –**

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

Docente: prof. LUCA TROMBETTA

• **Hegel**

Finito ed infinito L'infinito come unica realtà – L'infinito come soggetto spirituale in divenire - Ragione e realtà. Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia.

La dialettica Tesi, antitesi, sintesi; carattere chiuso della dialettica hegeliana.

Hegel e i romantici: cenni sui punti in comune e sulle differenze.

Lo Spirito soggettivo (cenni);

lo Spirito oggettivo La famiglia – La società civile: natura della società civile– Lo stato: la concezione etica dello stato, priorità dello stato rispetto all'individuo, il rifiuto del modello di stato liberale e democratico, lo "stato di diritto", la monarchia costituzionale, il potere legislativo governativo e monarchico, la giustificazione filosofica della guerra.

La filosofia della storia La razionalità della storia – Eroi e conservatori.

Lo Spirito assoluto L'arte: l'arte simbolica, l'arte classica, l'arte romantica, la "morte" dell'arte – La religione: cenni. La filosofia.

• **Schopenhauer**

La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé I concetti di fenomeno e cosa in sé, l'uomo come "animale metafisico" – La volontà di vivere e le sue caratteristiche, la crudele verità sul mondo.

Il pessimismo Volere è soffrire, il piacere come cessazione del dolore, carattere negativo dell'umana felicità, dolore e noia – Il pessimismo cosmico e la sofferenza universale – L'illusione dell'amore, strumento per perpetuare la specie – Il rifiuto dell'ottimismo cosmico e delle filosofie ottimistiche – Il rifiuto dell'ottimismo storico: i limiti della conoscenza storica e l'immutabilità dell'uomo, la storia come ripetersi fatale di uno stesso dramma.

Le vie di liberazione dal dolore Dalla voluntas alla noluntas, il rifiuto del suicidio – L'arte come contemplazione disinteressata, carattere temporaneo e parziale dell'evasione artistica – L'asceti ed il nirvana.

• **Kierkegaard**

Vita estetica, etica e religiosa La vita estetica ed il suo fallimento, la vita etica – La vita religiosa, la storia di Abramo, la solitudine della fede, la fede come paradosso – L'angoscia e la disperazione.

• **Marx**

Caratteristiche del marxismo Carattere globale dell'analisi marxista – Unione tra teoria e prassi.

La critica allo stato moderno ed al liberalismo Critica allo stato uscito dalla rivoluzione francese - L'individualismo borghese.

La critica dell'economia borghese e la problematica dell' "alienazione" I limiti dell'economia borghese - Gli aspetti fondamentali dell'alienazione, alienazione e proprietà privata.

La religione come oppio dei popoli

Struttura e sovrastruttura Le forze produttive e i rapporti di produzione, il materialismo storico.

La dialettica della storia Forze produttive e rapporti di produzione; cenni sulle differenze fra la dialettica storica di Marx e quella di Hegel.

Il "Manifesto del partito comunista" La funzione storica della borghesia e le sue contraddizioni - La storia come lotta di classe, l'internazionalismo proletario (e la sinistra), il nazionalismo delle destre.

"Il capitale" La critica dell'economia politica borghese e i principi dell'economia marxista.

Merce, lavoro e plusvalore; tendenze e contraddizioni del capitalismo Valore d'uso e valore di scambio di una merce, valore = lavoro, il ciclo economico capitalistico, l'origine del plusvalore, il bisogno capitalistico del profitto, plusvalore assoluto e relativo, le crisi cicliche del capitalismo, la situazione finale del capitalismo.

La rivoluzione e la dittatura del proletariato Caratteri della rivoluzione comunista, la necessità di abbattere lo stato borghese e le sue forme istituzionali, la dittatura del proletariato, il "superamento" dello stato, cenni sul comunismo "realizzato" (in URSS).

- **Il Positivismo**

Caratteri generali Significati del termine "positivo" – Tesi generali del Positivismo – La fiducia entusiastica nell'uomo e nella scienza – Positivismo e società industriale, positivismo e liberalismo borghese (cenni).

- **Nietzsche**

Nascita e decadenza della tragedia L'apollineo ed il dionisiaco – Il prevalere dell'apollineo e la decadenza della tragedia – Spirito dionisiaco e spirito socratico.

Spirito tragico e accettazione della vita. L'arte come strumento della filosofia Nietzsche e Schopenhauer (cenni) – Dioniso come metafora del "sì" totale alla vita – Solo l'arte riesce a comprendere veramente il mondo –

Il periodo "illuministico" Il distacco da Wagner e Schopenhauer (cenni)– La scienza privilegiata rispetto all'arte – L' "illuminismo" di Nietzsche – Il metodo storico e genealogico – La filosofia del mattino - Il carattere disarmonico e crudele dell'universo: la realtà stessa confuta l'idea di Dio – L'uomo folle e l'annuncio della "morte" di Dio: il significato filosofico del racconto – La morte di Dio e l'avvento del superuomo – Il rifiuto dei "sostituti" di Dio.

Così parlò Zarathustra Cenni sulla trama dell'opera e temi basilari – Concetto filosofico di superuomo, il superuomo come oltreuomo - Le tre metamorfosi dello spirito (cammello, leone, fanciullo) – Carattere elitario del superuomo – Nietzsche e la politica: Nietzsche "nazista" o progressista? (cenni) – La teoria dell'eterno ritorno e il suo significato filosofico, la concezione cristiana del tempo – Eterno ritorno e superuomo - Il pastore e il serpente.

L'ultimo Nietzsche La morale come problema – La genesi sociale dei comportamenti etici – La morale dei signori e la morale degli schiavi – La morale antivitale degli ebrei e dei cristiani – Il cristiano come tipo d'uomo risentito e represso - Vita e potenza – Il superuomo come incarnazione della volontà di potenza – La volontà di potenza come arte – La volontà di potenza e la produzione dei valori – Volontà di potenza come sopraffazione e dominio; le valenze antidemocratiche della volontà di potenza.

- **Freud**

La realtà dell'inconscio Conscio e inconscio, la situazione prima di Freud – Il preconcio – La rimozione – L'ipnosi ed il metodo delle “associazioni libere” – Il “transfert” e la situazione analitica – La psiche come unità complessa – Es, Io, Super-io – Normalità e nevrosi – I sogni come appagamento camuffato di un desiderio rimosso – Psicopatologia della vita quotidiana e lapsus linguae.

La teoria della sessualità La concezione pre-freudiana della sessualità e l'ampliamento del concetto di sessualità - La libido – Sublimazione e perversione - La sessualità infantile e i suoi momenti di sviluppo – Il complesso edipico.

- **L'esistenzialismo:** caratteri generali.

Sora, 9 maggio 2024

Gli studenti

Il docente  
Luca Trombetta

**PROGRAMMA DI STORIA SVOLTO NELLA CLASSE 5C (LINGUISTICO) –**  
ANNO SCOLASTICO 2023-2024

Docente: prof. LUCA TROMBETTA

La prima guerra mondiale: cause e avvenimenti principali, neutralisti e interventisti, le alleanze durante la guerra, nazionalismo e militarismo, da guerra di movimento a guerra di posizione, le nuove tecnologie, la propaganda.

Il primo dopoguerra: una nuova geografia politica europea, la Società delle Nazioni, la Repubblica di Weimar, il programma di Wilson, stati nazionali e minoranze; il culto dei caduti in Italia, una “vittoria mutilata”; don Luigi Sturzo.

Giolitti e la sua funzione mediatrice.

La Russia comunista, Marx e la dittatura del proletariato, Lenin al potere, la guerra civile, la pace di Brest-Litovsk, comunismo di guerra e Nep. L'URSS e la costituzione di un nuovo stato e di una nuova società, cultura e religione sovietiche, il terrore di Stalin, la collettivizzazione, i kulaki, i piani quinquennali, le grandi purghe, i Gulag, reazioni dell'Occidente allo stalinismo.

Tensioni e problemi del primo dopoguerra in Italia, il biennio rosso e la scissione del movimento operaio, il Partito comunista italiano, americanizzazione e mutamenti nella vita sociale, la massificazione della politica.

Il fascismo va al potere, Matteotti, la dittatura fascista, Vittorio Emanuele III di Savoia e Mussolini. Dalla ripresa del primo dopoguerra alla crisi del 1929. La riforma Gentile. Le organizzazioni di massa fasciste, il tradizionalismo dei valori, il consenso del fascismo, il Minculpop, i Patti lateranensi. I totalitarismi (nazismo e comunismo) ed i limiti del totalitarismo italiano. In Italia: protezionismo ed autarchia, la battaglia del grano, il corporativismo, l'intervento dello stato in economia, la bonifica dell'Agro pontino. La conquista dell'Etiopia, l'avvicinamento alla Germania, le leggi razziali. L'opposizione al fascismo ed i partigiani.

Dal protezionismo alla crisi del 1929 e sue conseguenze negli Stati Uniti e nel resto del mondo, la borsa e le azioni, il New Deal.

Società, economia e tecnologia dopo il 1929; urbanizzazione e sviluppo edilizio, nuovi consumi e tecnologie, la radio e la propaganda, la società di massa.

Il nazismo: ascesa e ideologia, la notte dei cristalli, le deboli reazioni delle Chiese, i Lager, il Ministero della propaganda.

Cenni su F. Franco.

La nascita della repubblica turca, l'occidentalizzazione e la fine dell'impero. La spartizione dei territori arabi sottratti all'impero ottomano, il nazionalismo arabo (cenni).

L'India colonia inglese e le caste, Gandhi e l'indipendenza indiana. L'imperialismo giapponese: cenni.

Il colonialismo europeo (cenni), l'Africa coloniale (cenni), l'America Latina tra le due guerre (cenni).

Verso la Seconda guerra mondiale, l'appeasement, l'espansionismo tedesco. La seconda guerra mondiale: principali avvenimenti. La repubblica di Salò: cenni. La conferenza di Yalta.

Il secondo dopoguerra: devastazioni, ONU, guerra fredda, piano Marshall, Patto Atlantico (e Nato) e Patto di Varsavia. Le democrazie popolari, il muro di Berlino.

Il Giappone dopo la seconda guerra mondiale (economia e politica), Kruscev e la destalinizzazione, Nagy e l'Ungheria, dalla Ceca alla Cee, Kennedy, Castro. La Cina comunista: situazione, il "grande balzo in avanti", la rivoluzione culturale, rapporti con l'URSS.

La decolonizzazione ed il neocolonialismo: caratteristiche principali.

La nascita di Israele e lo scontro con gli arabi (cenni).

La società del benessere, l'americanizzazione, la società di massa e la standardizzazione, lo stato sociale e le innovazioni tecnologiche dopo la seconda guerra mondiale. L'esplorazione dello spazio, trasporti comunicazioni di massa e televisione, il 1968 e la contestazione del consumismo e dei valori tradizionali, il nuovo femminismo (cenni). Il Concilio Vaticano II. La crisi petrolifera negli anni Settanta, le problematiche ambientali e Cernobyl, la crisi delle ideologie, le Brigate rosse e Moro (cenni).

Gorbaciov tenta di riformare il comunismo, la perestrojka. Reagan, Gorbaciov ed i negoziati sul disarmo. La rivoluzione islamica in Iran.

Le elezioni italiane del 1948. Nascita della Repubblica italiana e fine della monarchia, dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana, il centrismo (cenni), il boom economico, la Cassa per il Mezzogiorno, l'Italia nel Patto atlantico.

Conseguenze economiche e sociali del miracolo economico, esodo dal Sud verso il Nord. La strategia della tensione (cenni), il terrorismo di sinistra e di destra in Italia (cenni), Andreotti (cenni). La caduta dei regimi comunisti nei paesi dell'Est (cenni). Il trattato di Maastricht, l'Unione europea e la nascita dell'euro.

Cenni su: terza rivoluzione industriale, movimenti internazionali dei capitali, la delocalizzazione e la globalizzazione, lo scontro tra Occidente ed Islam, il boom della Cina, l'inizio della Seconda repubblica in Italia.

Veroli, 10-05-2024

Gli studenti

Il docente

Prof. Luca Trombetta

**Classe : VC**

**Programma svolto: Lingua inglese**

**Anno scolastico: 2023/2024**

**Docente: Facchini Gina Maria Loreta**

**Testi in adozione**

**Performer Shaping Ideas Vol. 2 From Victorian Age to the Present Age-**

**Romantic Age presentation: William Wordsworth: The Daffodils**

**The Dawn of Victorian Age.**

**The Victorian Compromise**

**Life in Victorian in Britain**

**The Victorian Novel**

**The Late Victorian novel**

**Aestheticism and Decadence**

**Charles Dickens**

**Texts: Oliver wants more food**

**Hard Times : Mr Grandgrind**

**Coketown**

**The Bronte Sisters. Charlotte Bronte**

**Jane Eyre**

**Texts: Women feel just as men feel-**

**Jane and Rochester**

**Walt Whitman**

**O Captain! My captain**

**Oscar Wilde**

**The Picture of Dorian Gray.**

**Text: The painter's studio**

**The Modern Age**

**From the Edwardian Age to the first World War**

**Britain and the first world war**

**A window on the unconscious- Sigmud Freud**

**Modernism**

**Virginia Woolf**

**Mrs Dalloway**

**Texts: Clarissa's party.**

**James Joyce**

**Dubliners**

**Text: Eveline**

**George Orwell.**

**Nineteen Eighty- Four.**

**The Free State of Ireland. Irish Home Rule**

**Educazione Civica:**

**Integration: Mondo Globale e mondo locale**

**Global awareness and international**

**Programmazione Finale - Conversazione Inglese Docente Venditti Patricia**

**Libro di testo: Performer B2 - Zanichelli**

Ready for Invalsi – Oxford University Press

**PROGRAMMA SVOLTO**

- **Spoon River Anthology by Lee Masters:** biography, historical period, and poem analysis.
- **Ready for Invalsi:** Reading and Listening activities.
- **B2 Cambridge preparation:** Speaking, Use of English, Reading and Writing activities.
- **Abraham Lincoln:** Historical background
- **The Fun They Had by Azimov:** reading comprehension. Class discussion about AI
- **Techno World Unit 7:** Performer B2

**Educazione Civica:**

Integration: il mondo locale e il mondo globale ( Performer B2 p. 150)

Global Awareness and International Institutions p.148 (Performer B2)

Class discussion and debate

I Docenti: FACCHINI Gina Maria Loreta Venditti Patricia

Studenti .....

.....

.....

.....

*IIS SIMONCELLI*

*LICEO LINGUISTICO - V. GIOBERTI SORA*

*Programma di IRC a.s. 2023-2024*

Classe VC Ins. Chiarlitti Leonarda

L'uomo e il bisogno di Dio la nascita e evoluzione del pensiero religioso

Religione, Religiosità e Fede

Il Mistero di Dio, e la ricerca del senso della vita

La risposta dell'uomo al bisogno di assoluto: le Religioni

Ebraismo e antisemitismo

Islamismo culto riti e dottrina

Buddhismo: filosofia di vita e religione

Induismo e la spiritualità orientale; Gandhi e la legge della non violenza

Il Sacro e il Profano: le persone, il tempo, i luoghi

Il dialogo interreligioso nel documento Nostra Aetate del Concilio Vaticano II

La Dottrina sociale della Chiesa la Rerum Novarum

Introduzione ai rapporti Religione cattolica e le altre religioni

La Preghiera: a che cosa serve pregare?

Risorse e limiti della globalizzazione

L'idea di Dio e dell'uomo nel Cristianesimo:

XXXIII canto del Paradiso della Divina Commedia (DA TERMINARE)

Prof.ssa Chiarlitti Leonarda

Gli Alunni

ALLEGATO 4  
RELAZIONI FINALI

- ITALIANO
- SPAGNOLO
- FRANCESE – CONVERSAZIONE FRANCESE
- MATEMATICA
- FISICA
- SCIENZE MOTORIE
- SCIENZE NATURALI
- STORIA DELL'ARTE
- FILOSOFIA
- STORIA
- INGLESE
- RELIGIONE
- EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO 5  
QUADRI SINOTTICI PCTO